

# TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1° - DCSP/1/1/044970/5681/102/88/LG (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

ISSN 00411779 - UNA COPIA L. 700

Sig.ra  
MONCADA CALVINA  
Via XI Maggio 35  
91025 MARSALA

TAXE PERCUE  
TASSA RISCOSSA  
TRAPANI - ITALIA

## Negli Enti locali della provincia

### Riprende in tono minore l'attività

La ripresa dell'attività politica nel trapanese, al di là dei tamburi di guerra iracheni (che hanno avuto comunque un ruolo nella desonorizzazione delle diatribe politiche), è stata un po' dappertutto contrassegnata dall'approvazione dei bilanci di previsione per il 1991.

Adempimento questo già rispettato alla Provincia Regionale di Trapani (dove, pur tra alcune incomprensioni interne, la maggioranza DC PSI PRI, dopo quattro lunghe sedute, è riuscita a varare l'importante strumento finanziario), e che al momento vede ancora impegnati altri consessi civici del territorio provinciale.

In ritardo, come al solito, il Comune di Trapani, dove ancora i 40 consiglieri, forse, non si sono resi conto che le feste sono terminate da un pezzo e che adesso, occorre mettersi all'opera per rispettare, quantomeno, gli impegni presi con gli elettori non più tardi di qualche mese addietro. I venti di guerra del Golfo Persico hanno semmai provocato a Palazzo d'Alì tentazioni internazionali che lasciano il tempo che trovano. A tenere banco in queste prime settimane dell'anno sono stati soprattutto i socialisti, al cui interno, quasi a sorpresa, è stato avviato un generale rimescolamento delle carte, in vista delle elezioni regionali fissate al 26 maggio.

I fatti ai quali ci riferiamo sono noti a tutti: scompigliamento della componente lauricelliana con il passaggio del suo più autorevole esponente Totò Balsamo (vice segretario di federazione) tra le

file della sinistra di Turi Lombardo, rafforzamento della cordata Croce-Pellegrino, oramai riuscita ad acquisire una propria precisa identità all'interno della maggioranza della federazione del garofano trapanese.

Insomma, all'interno del PSI di Trapani si è registrato un terremoto, le cui scosse di assestamento ancora continuano. Tutto quanto sta avvenendo la dice assai lunga sui futuri assetti politici dei nostri enti locali, all'indomani del voto regionale.

I fatti interni ai socialisti, hanno però messo in pericolo la stabilità delle giunte.

A Trapani, da quasi un mese, si attende l'elezione del nuovo assessore in sostituzione del dimissionario Bartolo Pellegrino, sicuro candidato a Sala d'Ercole. A Valderice, tutta una serie di prepotenze, alternativamente esercitate da una frangia dei socialisti e dal gruppo comunista, hanno di fatto congelato una crisi nei fatti provocata dalle dimissioni di due esponenti del PSI, in rotta con il Sindaco e loro compagno di partito Orazio Spezia.

Proprio oggi si dovrebbe risolvere ogni cosa, con l'elezione a Trapani del nuovo assessore (la scelta è da farsi tra Pietro Fazio e Vito Mannina), e le dimissioni a Valderice della giunta "anomala" PCI-PSI.

In sintesi gli sguardi di tutti sono rivolti al 26 maggio, allorché voteremo per i 190 deputati regionali. Da qui ad allora sarà difficile sentire discutere di fatti concreti.

RINO GIACALONE

## Per l'esenzione dai ticket sanitari

### Spettacoli allucinanti

Perché non si mobilitano i Patronati?

In questi giorni, nella nostra città (ma riteniamo sia fenomeno esistente in tutti i Comuni), si assiste a spettacoli allucinanti, che eravamo abituati a vedere solo in televisione, verificarsi nei paesi dell'Est europeo: lunghe file di cittadini, davanti ai negozi di generi alimentari.

Qui, non siamo arrivati a tanto, ma le file ci sono ugualmente e riguardano gli uffici che debbono rilasciare il tesseraio per l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario per le prestazioni specialistiche e

malcapitato che si era ripreso, ancorché fosse stato costretto disteso a terra per qualche tempo.

Osserviamo: è proprio necessario accentrare in un solo Ufficio questa procedura? Considerato che si tratta di una operazione da concludere in tempi ristretti e che riguarda alcune migliaia di aventi diritto, non si potevano predisporre (e non si possono attuare ancora oggi) più sportelli, decentrati, in modo da rendere più agevole le attese ed il conseguimento dell'auspicata



per l'acquisto dei medicinali.

Si tratta, in genere, di cittadini anziani, talvolta molto anziani e comunque in precarie condizioni di salute, costretti a far la coda (che alcuni iniziano fin dalle primissime ore del mattino) per lunghissime ore.

Succede quindi che, la condizione di salute, unita alla stanchezza determina stati di malessere in qualche soggetto, come è accaduto sabato 12 gennaio. L'ambulanza chiamata, arrivata tempestivamente, ha trovato tuttavia il

"tessera"? Eppure ci sono strutture, nella nostra come in tutte le Città che, se opportunamente mobilitate, di buon grado avrebbero dato la loro collaborazione (oltretutto avrebbero svolto uno dei loro compiti istituzionali): attendiamo riferirci ai Patronati delle organizzazioni sindacali, con i quali sarebbe stato necessario stabilire modi e termini della collaborazione, non certo all'ultimo momento, se non... fuori tempo massimo.

TEODOLINDA NEGRINI

## Esattorie in Sicilia

### Un settore senza pace

La decisione della Sogesi di abbandonare è dovuta alle perdite di gestione

Quasi due lustri di confusione e di provvisorietà per il settore delle esattorie in Sicilia culminati, come si sa, con la messa in liquidazione della Sogesi, la società costituita da Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio, Monte dei Paschi di Siena e Istituto San Paolo di Torino.

Tutto inizia il 30 luglio del 1982, quando la Giunta Regionale di Governo, presieduta da Mario D'Acquisto, decide di revocare la gestione alla Satris, la società che allora gestiva il servizio di riscossione delle imposte in Sicilia.

A subentrare è la Soged (Società di gestioni esattoriali in delegazione governativa in Sicilia), costituita da Banco di Sicilia e Cassa di Risparmio, che per espletare il servizio prende in affitto le attrezzature elettroniche della Satris, per un canone annuo di otto miliardi e mezzo.

Sorvolando sulle vicende giudiziarie insorte a causa del canone concordato, ritenuto non equo, nell'agosto del 1984 la Soged è rimpiazzata dalla Sogesi (Società di gestioni esattoriali in Sicilia).

Il trapasso avviene dopo il varo della Legge regionale n. 55, inerente la materia.

La Sogesi, sin dall'inizio non ha vita facile, come stanno a dimostrare i continui cambi nella direzione:

da Luciano Messina a Luciano Capizzi e poi ancora a Giuseppe Messina Vitranò e al generale Luciano Palandri.

La Presidenza viene tenuta saldamente in mano dal prof. Giuseppe Mirabella, Consigliere di amministrazione del Banco di Sicilia, ma è quanto mai travagliata e sfocia nella polemica con l'allora Assessore alle Finanze Nicola Ravidà, una polemica tanto aspra che farà intervenire la magistratura.

Il balletto del "lascia e piglia" da parte della Sogesi del servizio di riscossione inizia a fine dicembre del 1988, quando viene comunicato alla Regione che la società intende cessare il rapporto dal 31 marzo 1989.

Il proposito della Sogesi di abbandonare è dovuto alle perdite di gestione, che cominciano a farsi pesanti. Ma rientra dopo che Nicolosi promette che la Regione verserà alla Sogesi 42 miliardi, e in seguito all'approvazione da parte dell'Ars di una legge che stanziava 25 miliardi. A fine dicembre 1989, scaduta la concessione governativa, viene accordata una proroga fino al giugno dell'anno scorso, che verrà rinnovata fino allo scorso 31 dicembre, con il beneplacito della Sogesi, grazie alla Legge regionale che prevede un ristoro di 60 miliardi. La legge viene

impugnata dal commissario dello Stato, ma il Presidente della Regione la pubblica lo stesso.

La Sogesi durante i cinque anni della sua gestione ha accumulato 200 miliardi di passivo, ed ha lasciato 350 miliardi di tributi non riscossi.

Il passivo per buona parte è dovuto ad un esubero di personale calcolato in quattrocento unità, ma anche alla riduzione dell'aggio esattoriale voluto da una legge nazionale.

Ora a riscuotere le tasse in Sicilia sarà la società Montepaschi-Serit, che svolge analogo servizio in molte regioni della penisola. Assume in Sicilia la funzione di commissario governativo, su nomine del Ministro delle Finanze Formica, prima e dell'Assessore Regionale alle Finanze, dopo. Escono di scena, quindi, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio e Istituto San Paolo.

La Montepaschi-Serit utilizzerà le strutture e il personale già alle dipendenze della Sogesi. Questo consentirà di dare serenità ai 1.400 lavoratori impegnati nel settore esattoriale, che pur avendo garantito il posto di lavoro rischiavano di rimanere senza stipendio per qualche mese, ma continua a tenere in stato di provvisorietà il settore in Sicilia.

SALVATORE MIGLIORE

## Crescono i limiti all'uso del contante

### In vigore nuove regole

La recrudescenza dei gravi fenomeni malavitosi che interessano il nostro paese impone l'acquisizione di nuovi strumenti atti a limitarne gli effetti deleteri sull'intero sistema economico e sociale. Intollerabile è ormai diventata l'entità del giro d'affari legato ai sequestri di persona, al traffico degli stupefacenti, a tutto l'insieme di interessi gestiti dalle organizzazioni criminali contro cui occorre opporre un'azione decisa ed efficace prima che sia veramente troppo tardi.

In questo senso vanno le nuove regole contro il riciclaggio del denaro sporco entrate in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle norme contenute nel Decreto legge approvato il 21 dicembre scorso dal governo.

Con la nuova normativa i pagamenti sul territorio nazionale, per importi superiori ai venti milioni di lire, dovranno essere eseguiti tramite un intermediario autorizzato (banche, uffici pubblici come quelli postali, agenti di cambio, società di collocamento di valori mobiliari o di gestione di fondi comuni, società fiduciarie e assicurazioni), oppure con assegni bancari e postali intestati al beneficiario e non trasferibili, con assegni circolari non trasferibili, con carte di credito, con ordini di pagamento bancari o con eventuali altri mezzi di pagamento equivalenti autorizzati dal ministero del Tesoro. Non si potrà quindi fare ricorso a denaro contante o ad assegni al portatore. La stessa regola varrà, sempre sul territorio nazionale, anche per i trasferimenti di valuta estera per un controvalore superiore ai venti milioni di lire.

Gli intermediari finanziari pubblici e privati e i loro dipendenti dovranno anche rispettare tutta una serie di ob-

blighi di identificazione già previsti dalla vigente normativa. Il Decreto legge, inoltre, ha reso più stringenti gli obblighi di registrazione delle operazioni: in particolare le date e le causali dei pagamenti, le generalità di chi compie l'operazione e dell'eventuale soggetto per conto del quale la stessa viene eseguita sono tutti dati che dovranno essere facilmente reperibili e che andranno inseriti, nel giro di dieci giorni, in un apposito archivio tenuto dall'intermediario.

Il provvedimento prevede anche che, a partire dal primo gennaio 1993, i dati relativi alle operazioni in contanti sopra i venti milioni di lire dovranno essere correlati dal codice fiscale. Tali dati, compreso il codice fiscale, verranno acquisiti già dal prossimo mese di febbraio per quanto riguarda l'apertura di nuovi conti o depositi. Per i rapporti già in essere, invece, dovranno essere integrati entro la fine del 1992.

L'archivio dovrà essere istituito dagli operatori autorizzati entro la fine del giugno prossimo con sistemi informatici. I dati così raccolti, precisa il provvedimento, non saranno utilizzabili a fini fiscali al di fuori dei casi previsti dalla legge.

Contro coloro che infrangeranno le nuove regole contro il riciclaggio del denaro sporco la normativa prevede una sanzione amministrativa pari ad un quarto dell'importo trasferito in contanti o attraverso l'uso di titoli di credito al portatore.

Per il controllo dell'osservanza delle nuove norme da parte degli intermediari finanziari il ministro del Tesoro si avvarrà dell'Ufficio Italiano Cambi e del nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza.

## Vorrei sapere

### Criminalità a Marsala

La città di Marsala è un'oasi di delinquenza nell'intera provincia. So bene che questa è una provincia definita mafiosa ma che, nonostante ciò, la vita nelle città e nelle strade è praticamente vivibile.

A Marsala tutto questo trova un limite piuttosto fermo. Gli scippi sono notevoli, le rapine non mancano, i furti da parte dei soliti ignoti riempiono le pagine di cronaca, qualche passante viene malmenato se rifiuta di farsi rapinare, il traffico di droga esiste anche lui, di prostituzione credo se ne possa parlare, e i giovani non sono liberi di muoversi tranquillamente e le famiglie stanno in pena per loro quando sono fuori di casa, alle otto e mezzo di sera non è possibile trovare aperto un esercizio e chi vuole un caffè può scegliere tra prenderlo a Mazara o a Trapani, l'attraversamento a piedi della città è quasi un'impresa, sicuramente a rischio, le strade sono scarsamente illuminate e deserte se non si considerano i numerosi esponenti della criminalità locale e comune che le infestano.

Il Consiglio Comunale ha votato un documento in cui recepisce il disagio della popolazione. Nessun rappresentante di pubblici poteri ha affermato sulla stampa che la situazione di Marsala è così grave.

Vorrei sapere: ma che diciamo alla gente?

QUAERULUS

## Abbonamenti 1991

Nella edizione del 7 dicembre scorso è stato inserito nel giornale un bollettino di c/c postale, già intestato al settimanale.

Rivolgiamo un pressante invito a tutti i lettori perché paghino l'abbonamento, che abbiamo lasciato invariato (L. 25.000 per l'intero anno), malgrado il continuo aumento delle spese di composizione, stampa e spedizione del periodico.

È un segno di solidarietà concreta che chiediamo a tutti e per il quale ringraziamo fin da ora.

## Alla Questura di Trapani

### Chi parte e chi arriva

Il primo è il dott. Zummo, il secondo il dott. Cinque

Cambio della guardia al vertice della Questura di Trapani.

Dopo tre anni di permanenza, il dottor Antonino Zummo ha lasciato mercoledì scorso l'incarico, ed il testimone passerà il prossimo 21 gennaio nelle mani del dottor Matteo Cinque, che ha fama di super poliziotto visto il curriculum della sua brillante carriera.

Il nome del dottor Cinque è infatti legato alle più importanti operazioni di polizia contro la criminalità organizzata soprattutto nel territorio campano.

L'uscente Questore, per come ha adempiuto al suo mandato non potrà certamente essere dimenticato con facilità. A lui, infatti, si devono i progressi opera-



Il dott. Antonino Zummo

tivi compiuti dalle squadre di P.S. nel trapanese.

Tre anni fa si insediò in un momento di grossa difficoltà per la Questura trapanese, riuscendo a ridare grinta a dirigenti ed agenti

della Polizia notevolmente sfiduciati, soprattutto per l'isolamento in cui erano stati relegati da delle discutibili decisioni adottate dagli stessi vertici ministeriali.

In sordina ha saputo gestire i problemi correlati alla folta presenza degli immigrati extra-comunitari, cosa non da poco, considerato che in altre parti d'Italia la presenza dei nord-africani ha realmente messo in pericolo l'ordine pubblico.

Con sincera stima salutiamo, quindi, il dottor Antonino Zummo, destinato agli uffici dell'Ispettorato Generale di Palermo, e nello stesso modo auguriamo buon lavoro al nuovo Questore dott. Matteo Cinque.

## Disegno di Legge dell'on. Vincenzo Leanza

### 460 miliardi per l'agricoltura

Tra i primi disegni di legge che dovrebbero essere approvati dall'ARS, subito dopo il varo dei bilanci regionali, figura quello predisposto dall'Assessore all'Agricoltura e foreste, Vincenzo Leanza, e approvato dalla Commissione legislativa "attività produttive" poco prima di Natale.

Si tratta di un provvedimento fortemente voluto dai produttori agricoli e dalle organizzazioni di categoria.

È prevista una spesa di 460 miliardi di lire per le esigenze

più immediate, cui bisogna aggiungere i contributi previsti dallo stato per il riordino dei settori ovino-caprino, olivicolo, vitivinicolo e apicolo.

Ma per accedere alle provvidenze statali occorre definire in Sicilia i piani di settore. L'Assessore Leanza non ha perduto tempo ed ha già costituito un apposito comitato di esperti.

Il disegno di legge regionale recepisce in Sicilia il decreto emanato dal Ministro dell'Agricoltura, saccomandi, per potere ottenere risarcimenti per i

danni causati dalla siccità. Il terzo titolo del provvedimento di legge prevede il riordino del settore cooperativistico ed il rilancio di tutte quelle cooperative che dimostrino di avere un futuro e di non avere i bilanci troppo in rosso. La legge, quando sarà approvata, dovrebbe costituire una frustata per portare un po' di ossigeno ad un settore, quello agricolo, che nonostante tutto continua ad essere il settore primario dell'economia siciliana.

CONCETTA MIGLIORE

Nel Consiglio Comunale del Capoluogo

# Iniziativa dei repubblicani

Due punti sono stati messi in questi giorni a segno dal gruppo repubblicano che siede sui banchi del Consiglio Comunale di Trapani. Si tratta della meccanizzazione dei servizi di riscossione delle tasse comunali e dell'avvio di un generale confronto per pervenire in tempi brevi alla riforma dei principali regolamenti comunali e al riassetto organico delle ripartizioni municipali.

A spingere verso queste direzioni è stato in particolare il Vice Capo gruppo dell'Edera Pietro Savona, solidamente affiancato dal collega Consigliere Mario Castelli.

Nell'illustrare al nostro giornale il contenuto delle due iniziative Savona è par-

tito dal sistema di meccanizzazione della riscossione dei balzelli comunali.

Dinanzi ad una diffusa quanto sottaciuta realtà che dimostra come a Trapani in effetti solo pochi corrispondono nelle misure dovute le vituperate tasse, — ci ha detto Piero Savona — abbiamo suggerito di attuare una serie di controlli incrociati, meccanizzando intanto il servizio per poterlo meglio ricordare con gli altri uffici e con quello tecnico in particolare.

L'altro problema, quello della riforma regolamentare, — ha continuato il Vice Capogruppo del PRI — è particolarmente sentito da diverso tempo, sin dall'insediamento dell'attuale Consiglio.

Adesso (è di pochi giorni addietro la notizia) tutti i Capi Gruppo consiliari hanno deciso di officiare del problema la prima Commissione affari generali e personale, che tratterà in maniera specifica l'argomento. Un lavoro certamente impegnativo quanto certosino, che dovrà essere appagato dai risultati che si spera potersi raggiungere, ossia quelli correlati alla rivitalizzazione della macchina burocratica comunale e dell'attività deliberativa stessa del Consiglio, che spesso si impantana, talvolta per volontà strumentale di qualcuno, nelle righe delle norme regolamentari. Non per niente — ha concluso Savona — si parla anche di riforma dello Statuto.

Tra i giovani federalisti trapanesi

# Ringiovanito il direttivo

Aria di rinnovamento nella Sezione giovanile trapanese dei Federalisti.

L'Assemblea generale degli iscritti, riunitasi sabato scorso ha provveduto ad eleggere il nuovo Direttivo di Sezione e a rinnovare le varie cariche interne. Dopo una analisi sull'anno che è appena trascorso e i nuovi scenari che si prospettano ai giovani europei fatto dal Segretario regionale Carlo Sammartano, si è aperto un ampio dibattito cui ha fatto seguito l'elezione del nuovo Direttivo di Sezione che risulta così composto: Carlo Sammartano (Presidente), Rosanna Figlioli (Segretaria politica), Giuseppe Caruso (Segretario organizzativo), Leonardo De Caro (Vice-Segretario), Pietro

La Porta (Vice-Presidente), Antonino Rizzo (Tesoriere), Margherita Di Feola e Salvatore Poma (Delegati ai Rapporti Infra-europei).

Completano il direttivo la segretaria uscente, Claudia Perrera, Daniela Perrera, Ada Inglese e Valeria Sceria. L'idea di rinnovamento e di un netto ringiovanimento dei quadri direttivi, se si eccettua la nomina a Presidente di Carlo Sammartano, unico rimasto della "vecchia guardia", si sposa chiaramente con tutto lo spirito di rinnovamento che troverà il suo apice al Congresso Nazionale che si terrà a Brindisi nel prossimo mese di aprile e che vedrà, appunto, uno "svecchiamento" dei quadri.

ENZO SACCARO

Dal Consiglio di Amministrazione dell'IACP

# Approvato il Bilancio 1991

Approvato lunedì scorso dal Consiglio di Amministrazione dello I.A.C.P. di Trapani il Bilancio di previsione del 1991.

A illustrare lo strumento finanziario è stato il Presidente dell'Istituto, Nino Croce, con una specifica quanto articolata relazione.

Croce ha particolarmente insistito sulle linee di sviluppo programmatico, senza prescindere — ha af-

fermato — dagli effetti prodotti dalla passata gestione.

Il bilancio dello IACP per l'anno '91 — ha sottolineato il Presidente — si fa innanzitutto carico di mettere a nudo le pregresse problematiche per portarle ad una risoluzione positiva.

In via, quindi, previsionale, lo IACP di Trapani gestirà nel corso dell'anno un bilancio basato su fondi disponibili per circa 78 miliardi

Con il nuovo elenco telefonico 1990/91

# Arriva "TuttoCittà" 1991

Oltre 173.000 copie del nuovo "TuttoCittà" stanno arrivando a Trapani e Provincia in questi giorni.

La pubblicazione della SEAT Divi-

"TuttoCittà" conferma il suo ruolo di guida alla vita in città e di strumento informativo nel tempo libero.

Il nuovo "TuttoCittà" distribuito in

26 milioni di copie in Italia, è consultabile in ogni pagina, ogni giorno per un anno con notizie sempre utili, interessanti ed attuali.



Il frontespizio di "TuttoCittà 1991"

sione STET, distribuita insieme alle Pagine Gialle e agli elenchi telefonici, da quest'anno, infatti, cambia volto e contenuti.

A partire dalla copertina che propone una serie di immagini delle città da riscoprire, per proseguire con gli articoli sugli itinerari, le curiosità, i personaggi e con la nuova rubrica "Vademecum", che offre una rassegna dei servizi più utili e dei principali appuntamenti dell'anno.

Fino a ritrovare in una grafica rinnovata, le praticissime piantine topografiche, realizzate dalla SEAT con la collaborazione degli Uffici Comunali,

## Auguri a Michele Megale

Un grave incidente ha visto protagonista il capogruppo DC al Comune di Trapani Michele Megale.

Dopo una serata in pizzeria, in appendice ai lavori consiliari di giovedì 10 gennaio, Megale, inciampando in un tavolo, rovinava a terra, rompendo con il braccio destro una porta a vetri.

Gravi, le ferite riportate e che hanno comportato due distinti interventi per la cucitura della arteria e successivamente del tendine andato lacerato.

L'esponente scudocrociato si sta adesso riprendendo.

Il Trapani Nuova formula all'amico Michele Megale auguri sinceri di una pronta guarigione.

## NOTIZIE IN BREVE

### Interrogazione dell'On. Francesco La Porta all'Assessore Regionale del territorio e ambiente

Con una interrogazione a risposta urgente, rivolta all'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente, l'On. Francesco La Porta, fatto rilevare che l'approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Valderice, la cui progettazione risale a dieci anni fa, è di vitale importanza per l'ordinato assetto di quel territorio, sollecita il Governo della Regione ad adoperarsi perché quell'Ente locale possa essere dotato dello strumento urbanistico, svuotando così di fondamento le voci di pressioni miranti, attraverso i ritardi, al conseguimento di vantaggi non compatibili con gli interessi della comunità interessata.

### Dal Sindaco di Trapani al Presidente del Comitato di Quartiere "Fontanelle Milo"

Il Presidente del Comitato di Quartiere "Fontanelle Milo" Catania è stato ricevuto, il 12 gennaio scorso, dal Sindaco di Trapani Prof. Vincenzo Augugliaro, per un esame di alcune disfunzioni verificatesi nel popoloso nuovo quartiere cittadino.

Illuminazione pubblica, raccolta dei rifiuti, istituzione di una Scuola elementare, rimozione delle erbacce che proliferano ai margini delle strade, sono stati gli argomenti affrontati.

Il Prof. Augugliaro ha comunicato di aver già incaricato l'Ufficio Lavori Pubblici di preparare la delibera per la estirpazione delle erbacce (che impedisce la pulizia delle strade come pure per quello della pubblica illuminazione, esistono incertezze sulle competenze: Comune o Istituto Case Popolari).

Per quanto riguarda la istituzione di una Scuola elementare nella zona il Sindaco ha comunicato che la Regione Siciliana ha stanziato 5 miliardi per la costruzione di una Scuola con prefabbricati, che la Amministrazione Comunale ha intenzione di ubicare nella zona, ospitando, anche, una sezione di Scuola Materna.

### 500 pubblicazioni donate alla Biblioteca Comunale di Buseto Palizzolo

La Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali, con nota del 24-11-1990, ha trasmesso circa 500 pubblicazioni, di vario genere, alla Biblioteca Comunale di Buseto Palizzolo.

Il dono rientra, peraltro, in una costante presenza della Soprintendenza di Trapani nei confronti dell'attività culturale presente nel territorio comunale di Buseto Palizzolo.

### Ispezione antidroga della Guardia di Finanza di Marsala

Militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Marsala durante un normale turno di controllo nella notte tra il 10 e l'11 scorsi hanno sequestrato circa 20 grammi di hashish e marijuana.

La droga è stata rinvenuta a bordo di un'autovettura, che si trovava parcheggiata nel centro abitato, e che ha suscitato sospetti per l'atteggiamento degli occupanti, due giovani ventenni residenti a Marsala.

È stata anche compiuta la perquisizione del domicilio dei due tossicodipendenti, con esito negativo.

I responsabili — secondo le norme introdotte di recente della nuova legge anti-droga — sono stati segnalati al Prefetto per le misure terapeutiche e riabilitative cui dovranno sottoporsi, tramite il servizio pubblico per le tossicodipendenze.

### Selezione per arbitri di calcio e calcetto indetta dall'AICS di Trapani

Il Comitato provinciale A.I.C.S. di Trapani ha indetto una selezione per Arbitri di calcio e di calcetto aperta ad aspiranti ed ex direttori di gara.

Per informazioni rivolgersi al Comitato provinciale AICS di Trapani, in via Marsala n. 23, oppure telefonare direttamente al 23.0.23, settore Sport.

### Nuovo numero di "Industrie Mediterranee" organo degli industriali trapanesi

Chi è interessato a conoscere l'opinione degli imprenditori sulle più attuali ed importanti tematiche socio-economiche, può farlo leggendo l'ultimo numero recentemente uscito di Industria Mediterranea, organo ufficiale dell'Associazione Industriali di Trapani.

I provvedimenti antimafia, vincolo sulle saline, aree sviluppo industriale, porto ed aeroporto sono i principali temi affrontati.

Nello stesso numero sono, inoltre, riportate notizie su: attuazione del programma di sviluppo della Provincia di Trapani; proposte dell'Assindustria per un nuovo assetto del territorio; nuove possibilità di export per il marmo; analisi sul calo della produzione dell'uva nella vendemmia 90; le nuove capitanerie di Porto di Trapani e Mazara; progetto Ulisse; un nuovo corso per la formazione di giovani managers per l'interscambio; industria e sport: il calcio a livelli dirigenziali.

### Il dott. Antonio D'Aleo insignito del "Premio Italia 1990"

Il dottor Antonio D'Aleo, amministratore delegato-tesoriere della Libera Università del Mediterraneo di Trapani, già vice-direttore del Banco di Sicilia, è stato insignito dall'Accademia Internazionale per le Scienze economiche e sociali di Roma del "Premio Italia 1990".

Nella motivazione si legge che il premio è stato conferito "quale massima attestazione di merito, nelle scienze economiche e sociali, che gli ha permesso di raggiungere una posizione di assoluto prestigio anche in campo nazionale".

**Dott.ssa M.I. BONANNO CONTI**  
 PRIMARIO PEDIATRIA OSPEDALE DI TRAPANI  
 Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie Infettive  
**NEONATOLOGIA**  
 RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti)  
 Ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

**Dott. ANTONIO CANDELA**  
 Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE  
 Specialista in CHIRURGIA GENERALE  
 Primario servizio autonomo Endoscopia  
 Ospedale Sant'Antonio Abate - Trapani  
**ENDOSCOPIA DIGESTIVA  
 DIAGNOSTICA E CHIRURGICA**  
 Riceve a TRAPANI per appuntamento.  
 VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TELEF. (0923) 20360

**Dott. SALVATORE D'ANGELO**  
 Primario di Immunologia dell'Ospedale di Potenza  
 Specialista: MALATTIE DEL SANGUE  
 RENE E RICAMBIO  
 MEDICINA DEL LAVORO  
 Consultazione per appuntamento: TEL. 0923/833808  
 VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

**Dr. MARIO INGLESE**  
 Spec. Malattie del Cuore Elettrocardiografia Raggi X  
 Spec. Medicina Interna Elettrocardiografia dinamica (Holter)  
 Spec. Malattie apparato digerente Fonocardiografia Ciclogometria  
 Spec. Geriatria e Gerontologia Ultrasonografia Doppler  
 Studio: TRAPANI - VIA BELLINI, 4 p.t. - Tel. (0923) 23460  
 Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili Tel. (0923) 62669

**STUDIO RADIOLOGICO**  
**Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.**  
**ECOGRAFIE E MAMMOGRAFIE**  
 Gabinetto: VIA VESPRI, 95 - TRAPANI  
 TEL. (0923) 22148  
 Riceve tutti i giorni, escluso il sabato  
 - dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18

**COOPERATIVA EDITRICE TRAPANI NUOVA**  
 con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 28 - Tel. 2.78.19  
 ISSN - N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978  
 Direttore responsabile: NINO SCHIFANO  
 Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. a r.l. «NUOVA RADIO-TRAPANI» - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425  
 Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'autore. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.  
 C/C POSTALE N. 12482915 Abbonamento annuo L. 25.000  
 Telefax (0923) 872.590

**Lista di Matrimonio**  
 gioielleria  
**Saverio d'angelo**  
 Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI  
 CONCESSIONARIA:  
**SAINT LOUIS** **Baccarat**  
 Cristal de France  
**CRISTAL LALIQUE** **Christofle**  
 ARGENTERIA:  
**CESA 1882**

**VENDESI A FAVIGNANA**  
**Licenza Paninoteca Focacceria Pizzeria a taglio**  
**Prezzo... Interessante**  
**Per informazioni telefonare (0923) 573.117**

# METTI UN DITO NELL'OCCHIO

## Familiarizzare con l'arte

E dopo con Modigliani, che spingendo direi al massimo sulla via della libertà, della sottile invenzione fantastica, rivela una tensione disegnativa che deforma l'immagine entro il modulo ovoidale in un perfetto ritmo modulato, in un perfetto equilibrio compositivo, in una perfetta simbiosi di stile lineare e cromatico. (fig. 9)

È chiaro, a questo punto, che volere cercare la verità pratica in sì alta verità artistica, o volere porre dei limiti alla tensione disegnativa (magari sino a El Greco, condizionati come si rimane dinanzi ad un grosso nome del passato) non fa' altro che rilevare semmai i propri limiti. Limiti che non faranno mai gustare la vera bellezza di un'opera d'arte quale è quella (ad es.) di un Prassitele, perché l'occhio si fermerà alla perfetta verosimiglianza e non coglierà il ritmo dei passaggi plastici, sfumati quasi nella luce: "Una forma già aperta in realizzazioni di misura classica" che si riscontra anche in Michelangelo.

tifica l'animo tormentato dell'artista.

In Leonardo è l'invenzione dello sfumato, del volume che non fa sentire il

tici cui, come dice Flaubert, manca l'anatomia dello stile, dinanzi ad un'opera come questa romanica del "Settembre" (Duomo di Ferrara

stica è così rispettata e "studiata", che solo i sottili passaggi plastici e gli astratti richiami bizantini («l'arte romanica è un perfetto innesto tra forma plastica e fantasia bizantina») scongiurano i pericoli di fredda esecuzione di canoni espressivi di scuola romanica.

Si sarebbe portati quindi c'è coerenza stilistica senza deformazione, perché nel rispetto dei valori plastici o dei valori luministici, abbiamo visto come in un modo o nell'altro, in quantità più o meno "visibile", una certa deformazione è quasi sempre necessaria per raggiungere l'arte, quale anima stessa dell'artista.

Purché adesso non mi si faccia dire d'aver affermato che l'arte, di contro, non la si può raggiungere anche con il linguaggio accademico.

L'importanza è, semmai ribadisco, che lo stile riesca ad operare la catarsi, la purificazione della traslazione da verità pratica a verità artistica.

(5ª puntata) **GNAZINO RUSSO** (continua)

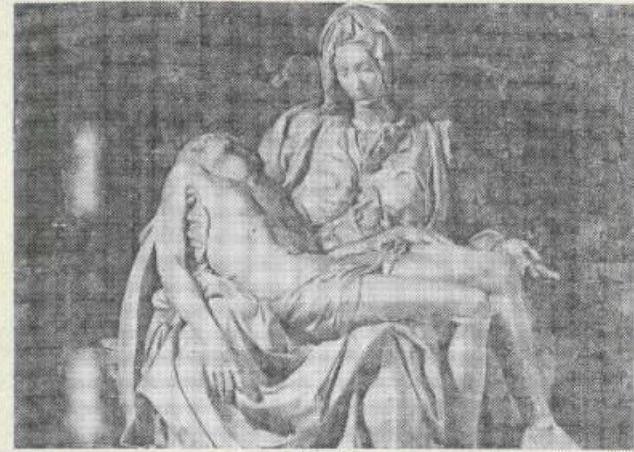


Fig. 10

peso del valore di massa: "l'emozione pittorica vissuta attraverso passaggi dolci e sommessi come la dolcezza dello sguardo e della curva che chiude la figura, in perfetta sintesi unitaria".

Ma vorrei ancora di più vedere negli occhi quei

fig. 12) dove il ritmo calmo e sereno, reso perfetto dal rapporto delle masse, induce l'artista, nel pieno rispetto della coerenza stilistica, a dare quel "testone" alla figura umana. Altro che colli e nasi allungati o ingenuità da primitivi. La coerenza stilistica è così rispettata e "studiata", che solo i sottili passaggi plastici e gli astratti richiami bizantini («l'arte romanica è un perfetto innesto tra forma plastica e fantasia bizantina») scongiurano i pericoli di fredda esecuzione di canoni espressivi di scuola romanica.

# Carmelo R. Viola e Angelo Pendola

Caro Angelo Pendola, La ringrazio del libro, "Poesie per i Romeni", speditomi (mi pare) a mezzo di Nat Scammacca, che da in-

tanto più se condotti in contesti di "isole assediate", possono commettere errori, perfino mostruosi. Errori che vanno rimediati, non tradotti

cosa che spero vorrà leggere attentamente, specie in ordine alla "mafia", che è la faccia paragonabile della criminalità economica legale detta capitalismo. L'epilogo è la *crimino-crazia*. Ci siamo quasi dentro: uomini indegni e disonesti si permettono perfino di raddoppiare, entro la stessa giornata, il prezzo di un farmaco di così larga necessità, quale il vaccino antinfluenzale (come han fatto proprio ieri) e poi fingono di combattere - loro! - la mafia! Sono dei buffoni, ma più che buffoni sono dei delinquenti diplomatici (con e senza gobba). Chieda ai Suoi amici rumeni che cosa pensano dell'assassinio del prigioniero Ceausescu e del disordine che è seguito alla... rivoluzione e che dura tuttora. E li inviti a conoscere più da vicino il paradiso capitalista o di piccoli imprenditori taglieggiati, a Milano come in Sicilia, dal pizzo privato (oltre che dal pizzo di Stato, per esempio, da quello che paghiamo per ogni litro di benzina).

**CARMELO R. VIOLA** (continua in ultima)



Fig. 12

numeri anni non si è fatto più sentire, dopo avere disatteso la mia ripetuta richiesta di farmi avere tutti i numeri di "Trapani Nuova", contenenti tutte le puntate di un mio lungo studio critico sulla poesia dell'antigruppo, elaborato dietro richiesta dello stesso. Nemmeno "Trapani Nuova" ho più ricevuto né so se esiste ancora. Così che del mio lungo articolo, stampato a puntate, conservo solo alcuni pezzi, mentre lo stesso Scammacca avrebbe potuto provvedere a farmi avere il tutto in fotocopia avviando al disordine di quel periodico.

Andiamo al dunque! Mi spiace molto dovere constatare che le Sue valutazioni sulla storia corrente (nelle quali senz'altro crede sinceramente) riproducono fedelmente i cliscè della propaganda reazionaria, capitalista e clericale, con cui i lavoratori e le persone oneste, oltre che i poeti e le persone di cultura non dovrebbero avere nulla da spartire.

È fuori dubbio che gli esperimenti del socialismo scientifico (che riprende, per l'appunto in termini scientifici, la famosa trilogia della rivoluzione francese; libertà-fraternità-uguaglianza),

in termini di fallimento definitivo. Se il cristianesimo dovesse essere giudicato sulla base degli orrori commessi in suo nome, bisognerebbe cancellarne perfino la denominazione. Il capitalismo, invece è un errore mostruoso per me stesso. Le invio qual-

(continua in ultima)



Fig. 9

Già, ma di fronte a tanto nome magari si invaderà il mondo con le innumerevoli copie della "Pietà" in Vaticano (fig. 10), opera accesa per il ritmo, appunto, di sottilissimi passaggi plastici, facendo ignorare l'esistenza di un'altra "Pietà" del grande maestro, quella "Rondanini" (fig. 11), altrettanto eccelsa ma per i nuovi motivi michelangioleschi - quelli cioè luministici del "non finito" - e perciò meno vicina della prima alla verità pratica.

L'atmosfera più indefinita è certamente quella che ci darà Leonardo, ma sino a quando non si riuscirà a cogliere il momento in cui la forma plastica viene convertita in luce ed ombra, le masse dei turisti continueranno a correre per i corridoi del Louvre per fermarsi dinanzi alla "Gioconda" imprigionata nei vetri protettivi e, poco dopo, tornarsene indietro, senza vedere altro, contenti di potere raccontare di avere visto il sorriso di quella "misteriosa donna che forse... è Lui stesso". Miracoli di certa critica. E pensare che perfino D'Annunzio si è accorto che "... dell'infinito feci i miei sorrisi".

E vanno così a farsi benedire quei rigagnoli di luce che scendono a segni ondulati sulle increspature delle vesti creando ora zone in luce ora zone in ombra, che serpeggiano i torrenti luminosi tra le montagne degradanti che risolvono la distanza in una prospettiva non lineare, ma aerea, e dove il ritmo segreto è risolto da sottili passaggi sfumati.

Riepilogando quanto detto sui due grandi del rinascimento rileveremo quindi che in Michelangelo si hanno due momenti: nel primo dominano gli ideali plastico-statici dalla tradizione fiorentina in perfetta simbiosi con i valori lineari dinamici di una linea incisiva, energica, nervosa, serpentina, antitetica a quella gotica serena, fluida, ascensoriale. Nel secondo questi valori plastico-statici e lineari dinamici si sciolgono in forme vaghe, indefinite, pittoriche sulle quali si iden-

## Natale

di **MARIA TERESA VERDIRAME** (Ragusa)

Tra la stella e la grotta sull'edicola di pietra all'angolo della via sosta nella memoria del nostro gioco di bimbi ai quattro cantoni arance e mandarini odore del Natale della mia infanzia. Accoccolata nei ricordi scivolano le immagini della notte più attesa al rintocco delle campane di mezzanotte quando gli occhi innocenti spalancati alla magia della rosa di cartone che si apriva sul piccolo Gesù di cera si smarrivano nel mistero e un brivido di felicità smemorava nell'oblio la povertà del cibo che ci attendeva al ritorno a casa dopo la lunga attesa della vigilia.

## Regione Lombardia (alla Lega Lombarda)

di **PIETRO ATTINASI**

La pazienza, amore mio che aspetti ed aspetto fino a molto, ma non vorremmo aspettare eternamente, nasconde a malapena la rabbia inutile. (Per telefono tutto già sappiamo). Mi sembra anche ridicolo scrivere una lettera. Mi sento proprio sciocco, un debole. Uccide le speranze, crudele il realismo dell'economia. Eppure io ti amo, mentre la sociologia, nostra conoscenza del mondo occidentale, viene a dirmi ch'è una conseguenza del capitalismo il mio esser qui: a Bergamo, regione Lombardia, in cerca di sostentamenti che a Palermo, terra di Sicilia, non avevo. E tu lì. Eppure io ti amo. Ma subito, come noi vorremmo, non ci riuniremo. Crudele il realismo dell'economia. Non posso più amare la pazienza, che me ne farò della sociologia rassenerante? Crudele il realismo dell'economia.

(Geraci Siculo)

## Isola Ferdinandea: Spigolature Marginali

di **GIUSEPPE AUCI**

Lungi da Sciacca, in quel mare rimbombante, la evocata immagine, in un costrutto della mente, si condensa in una visione di un vasto cerchio di mare bollente, emergente la dilatazione prenatale, correndo l'anno 1831. Attorno fumo, caligine, pietre pomice e deboli colate di lava. Una fragile e malata creatura nasceva così dalle viscere tempestose di un mare snaturato. Crebbe, col furore dei giorni, si allungò per molti piedi, sali in altezza, si distese tra informi scogliere frastagliate fumanti. Nelle sue rive vergini, tappeti di pesci, che si arrotolavano disfatti e qualche tortorella affranta, rara avis, in quell'aborto desolante, ai primi tepori del sole. Legni di passaggio, relazioni governative, spedizioni scientifiche, si apprestarono ad illustrare il memorando fenomeno. C'era, allora, chi aguzzava l'ingegno per preda l'isola e strapparla all'indolente re Ferdinando, il futuro bombardiere di Messina. Da Malta, tutto un via vai di legni armati inglesi in missioni continue. Direttore d'orchestra del tempo: il Vice Ammiraglio Hotham, diplomatico raffinato, astuto e sagace. Per fortuna il vento di procella europeo si calmò, le nubi tempestose si diradarono e l'Europa tranquilla poté distendere i suoi nervi stracchiati. Del resto anche i fatti di Modena dello stesso anno e le fucilate del Menotti, intrappolato con altri congiurati, erano ben poca cosa. Ben presto il mare, con i suoi assalti continui e violenti, aprì, nel cuore dell'isola, crepacci, spaccò le tenere coste, creò voragini, la tagliò a pezzi e, dopo una lunga agonia, la costrinse a sprofondarsi. Il mare si riprese, così, la sua creatura. Oggi 1990, a pochi piedi di profondità, in quella secca, sono visibili i suoi resti distrutti, con le cime anelanti rivolte verso la luce che attendono il grande ritorno, il grande risveglio della natura del 31. Un sogno o una realtà futura? Spesso la teoria dei Corsi e dei Ricorsi Storici non è soltanto una teoria.

(Trapani)



Fig. 11

## A Sicilia e i Siciliani: o crucivia da civiltà

U Miridiuni - dda regiuni mistriusa e di biddizza ossessionanti ca cumincianu a sud e a est di Roma scinni nto Mediterraneo quasi finu a toccari li costi di l'Africa du nord - ha avuto recentemente 'na storia difficili. Ma non fu sempre accussi, anzi all'apici d'a so grannizza e putenza - d'u 1000 avanti Cristu finu o 1300 dopu Cristu, u meridioni fu u centru politicu e culturali di l'Europa - a nnaca di la civiltà occidentali - E u giuelli chiu prizziusu di sta curuna era a Sicilia. Nta stu perudu sutta i guiverni d'i Greci, Arabi e Normanni, a Sicilia eppu un rolu dominantu nto bacinu du Mediterraneo sia politicamente ca economicamente e culturalmenti.

A Sicilia e l'Italia meridionali, pi l'importanza di li so risorse naturali, eranu comu 'na calamita c'attrava emigranti di tutti li parti d'u bacinu du Mediterraneo. Vinevanu a anni: Greci, Fenici, Ebrei, Cartagginisi, Etruschi, Romani, Egiziani, Arabi, Normanni, Iberici - senza minziunari li valanghi di barbari comu li Unni, Ostrogoti, Vannali e altri tribbù d'u nord dopu a caduta di Roma. Sta pignata unni si miscaru l'emigranti - i discennenti d'i quali ficiru partiri l'emigrizioni in massa versu li Stati Uniti 700 anni dopu, ha statu affascinanti pi accademici e altri studi.

Qual'è a raggiuni di stu interessi? Ci nni sunu varii. Proporzionatamente l'emigrizioni versu a Sicilia e u meridioni fu accussi massiccia comu a chidda versu li Stati Uniti nto 19esimu e 20esimu seculu. In chiu, pi quantu riguarda l'emigrizioni italiana versu li Stati Uniti, a maggiuranza vinni propriu d'u meridioni, da 85%

a 90%, c'u 55% da Sicilia sulu. Si stima ca ci sunu circa 25 milioni di americani d'origini 'aliana nta li Stati Uniti, e chissu voli diri ca ci hannu a essiri 14-15 milioni d'origini siciliana.

Quannu l'auturi visitau a Sicilia p'a prima vota nto 1981, era completamenti im-preparatu pi la biddizza fisica di l'isula e pi la ricchizza funna d'u patrimonio culturali chi lassaru ddi populi antichi a sta terra: tempji greci tra li megghiu prisirvati e li chiu ranni d'u munnu, chiesi arabi-normanni decurati squisitamenti cu travagghi artistici a muru; opiri di ceramica di culuri brillanti criata cu tecnica ca risali a li tempi antichi; tiatrici greci c'hannu tri mila anni, 'ntagghiati nta li collini di pietra cu 'na acustica perfetta unni ancora oggi si rappresintanu tragedii greci: casteddi in posizioni strategica costruiti perfettamente d'i re normanni; e naturalmenti, li stori d'i cavalieri di Carlu Magnu ca vivinu nta l'Orlando Furioso, illustratu nta li cartretti decorati e nta li rappresentazioni di li giochi di pupi.

Però, 'na vota ca unu assorbi a biddizza fisica e a ricchizza culturali d'a Sicilia, iddu veni culpitu d'a diversità etnica di la popolazioni - tantu differenti di ddi steriotipi rappresintati cu tantu disprezzu nta li mezzi di comunicazioni amiricani.

E quanta varietà c'è tra iddi: longhi, occhi blu e capiddi biunni, capiddi russi, di peddi ianca e di peddi chiu scura, occhi castani e capiddi niuri - A matrica genetica nni produci 'na varietà infinita.

(1 - continua) **ROBERT MARCHISOTTO** (Arba Sicula - Brooklyn)

## That Human Disease

by **LEO LUCA (GUARINO)**

Justice is; the speed of a deadly bullet, the slowness, of a deathly pen, the view when viewed by viewer, from the other end

The unasked questions, answered, by obscurity and haste a bullet dipped in garlic, for the leader of the race.

A gift all wrapped in scarlet, or a logic, dead and aged The view when viewed, by viewer from another page.

## Quella malattia umana

by **LEO LUCA (GUARINO)**

(Trad. di N. e N. Scammacca)

Giustizia è; la velocità di una pallottola letale, la lentezza di una penna micidiale, la veduta vista di chi vede, dall'altro capo

le domande non fatte, con risposte, da oscurità e fretta una pallottola immersa nell'aglio, per il leader della razza

un dono tutto scarlatto, o... una logica morta e invecchiata la veduta vista da chi vede dall'altra pagina.

## Serengeti

di **ELIZABETH R. CURRY**

The telephone repair crew cut off the crow of the maple tree so it wouldn't interfere with the lines; Thus they made a new world:

Late one morning I came home to a skyline in Kenya, flat-topped, altering the Pennsylvania streets, And the blood in my ears was muffled drums, the windsock a giraffe sailing over the ridges of these hills.

(Slippery Rock, Pa. U.S.A.)

## Serengeti

(Translated by Frank Treccase) di **ELIZABETH R. CURRY**

La squadra riparazione telefoni ha cimato l'acero perchè non interferisce con i fili; ha creato così un mondo nuovo.

Tardi un mattino sono rientrata ed ho visto un panorama in Kenya, appiattito, che alterava le strade in Pennsylvania. Il sangue nelle orecchie mi è divenuto tamburi in sordina; la manica a vento, una giraffa volante sopra le creste di queste colline.

## Style

(Trad. di Enzo Bonventre) **Charles Bukowski**

è risposta a ogni cosa lo stile un modo fresco d'approccio a una cosa tediosa o pericolosa fare una cosa con stile e preferibile al fare una cosa pericolosa senza stile

Aveva stile Giovanna d'Arco come Giovanni Battista, Cristo, Socrate, Cesare, Garcia Lorca.

la differenza è stile, un modo di fare, un modo di essere fatti sei aironi che quieti se ne stanno in uno stagno o tu ch'essi nuda dal bagno senza vedere me.

## Per aspera ad astra

di **DOMENICO LI MULI**

Salutare è il potere la rosa perch'essa cresca rigogliosa Salutare è pur l'uragano perch'esso purifica e rinnova. Salutare è chinarsi a dure leggi perch'esse fanno popoli sani. Salutare è il dolor del paro perchè da esso vien la vita.

Antiche memorie di uomini e cose

Proseguiremo, ora, prima di entrare nel momento finale del nostro discorso, con una breve panoramica sugli esponenti di questo clero, che più si distinsero, in patria ed anche fuori di essa, non solamente nel campo dell'attività propria del loro ruolo, ma che proiettarono la loro presenza in molteplici altri settori, specialmente della vita culturale del tempo.

Nell'ordine carmelitano, quello stesso voluto ed incoraggiato a Monte San Giuliano dal Militari, vi sarebbero diversi frati ericini, ricordati dal Castronovo, i quali, per avere ben meritato in patria per rigorosa esemplarità e dottrina, furono poi chiamati lontano per contribuire, con la loro sapienza, al maggior prestigio dell'ordine od all'assolvimento di speciali incarichi, che richiedevano esperienza e chiarezza.

Il Frate Vito Salerno, che si distingueva anche nella scienza astronomica, fu chiamato a Palermo, per dirigere le scuole (o "Studi", come si denominavano) dell'ordine, e durante questo soggiorno nella capitale venne incaricato dal papa di istruire, con la collaborazione di due altri teologi, un processo contro un "negromante" sospettato di eresia. Tornato nel convento ericino, vi morì nel 1541, mentre lavorava su un ponderoso trattato di teologia. Teologo ed apprezzato predicatore fu l'altro carmelitano: fra Francesco Toledo, che svolse anch'egli rapida carriera e, chiamato a Roma, vi fu eletto per diversi anni

# Il clero ericino del passato: quelli che lasciarono memoria

procuratore generale dell'ordine. A Roma, dove morì nel 1600, lasciava memoria per le sue doti di oratore, che dovevano essere state di grande rilievo se, più volte, era stato chiamato a predicare al cospetto del papa e del collegio dei cardinali.

Altro carmelitano famoso fu fra Timoteo Teodori, che giovane ancora, resse, a Trapani, le scuole dell'ordine e fu chiamato poi a governare la Provincia carmelitana di Sicilia e Malta. Si stabilì, cessata la carica, nel convento di Marsala, del quale fu priore. Morì a Marsala nel 1647, ma le sue spoglie furono solennemente condotte nella chiesa del Carmelo di Monte San Giuliano, per volontà non solamente dei suoi confratelli, ma anche della cittadinanza e dei Giurati. Anch'egli lasciava, manoscritte, numerose opere di teologia scolastica.

Negli altri ordini monastici, vivi già e vitali pure da tempo, altri monaci montesi si distinsero. Il domenicano fra Niccolò Toscano si acquistò fama di notevole musicista. Le sue composizioni sacre furono diffuse anche oltre la Sicilia ed eseguite per lunghi anni anche dopo la sua morte, avvenuta nel convento ericino, dove era ritornato dopo pluridecennale

lontananza, nel 1605.

Il cappuccino fra Riccardo del Monte, nel XVI secolo, si guadagnò fama nelle scienze matematiche ed astronomiche e per la rara maestria nel costruire orologi e cannocchiali. Lasciava un trattato - conservato presso la Comunale di Erice - sull'arte di costruire orologi solari, gli "gnomoni" o "meridiane", che ebbe in lui un cultore fra i più noti ed apprezzati negli ambienti scientifici siciliani dell'epoca.

E, scorrendo ancora e sempre più rapidamente l'opera del Castronovo, di alcuni altri sacerdoti regolari ci dovremo limitare ad un cenno fugace, ricordandone appena i nomi: il gesuita Natale Salerno, missionario nel remoto Bengala, trucidato nel 1605; l'agostiniano frate Antonio Toscano, teologo ed oratore, che fu famoso nel XVII secolo in tutta la Sicilia; il domenicano frate Francesco Tardia, che si distinse per il potenziamento del suo convento di Monte San Giuliano e per avere raccolto in un volume documenti riguardanti il suo ordine.

Ci siamo dovuti limitare, per motivi di spazio e per non tediare il lettore, a lacunose citazioni di nomi fra i più rappresentativi di sacerdoti appartenenti ad ordini regolari,

la cui maggior parte era rimasta legata alla routine della tradizione, costituito come era, prevalentemente, da preti che mai forse si erano allontanati da Monte San Giuliano e che nessun altro libro leggevano tranne che il messale od il breviario quotidiano. Certo, vi furono sacerdoti che si distinsero per l'arricchimento delle chiese o per il potenziamento delle opere di assistenza o di beneficenza. E furono assai numerosi, tanto che impossibile sarebbe anche il tentare un elenco, almeno qui. Ma di tale presenza si ha notizia soltanto attraverso gli atti notarili, i testamenti, prevalentemente, dove questi benefattori disponevano lasciati, a memoria futura.

Ma, quanto a presenza esterna, attiva, operosa socialmente e rivolta al colloquio con la comunità, espressione di interessi spirituali o culturali, dovette passare molto tempo prima che i rappresentanti del clero secolare lasciassero una traccia.

Nell'accurato, puntuale elenco delle più notevoli e degne figure di sacerdoti secolari disteso dal Castronovo, questo clero comincia ad essere rappresentato, ma soltanto dalla seconda metà del XVIII secolo, da don Matteo Gebbia che fu prete, forse anche "mastro misero", ma che, nell'ambito cittadino, si distinse anche per essere stato architetto, intagliatore, scultore in legno e disegnatore.

(13 - continua)

VINCENZO ADRAGNA

## COSE DI CASA NOSTRA

- Allevamento zootecnico = il coniglio di fabbrica.
- Lo sport preferito dal latin lover = il salto con l'asta.
- L'aperitivo preferito da Andreotti = il Martini... secco.
- Pesca di beneficenza in parrocchia = il lotto pastorizzato.
- L'evasione fiscale (secondo gli evasori) = la colpa è del calcare (che fa il Fisco).
- Collaborazione DC-PSI = il piatto bilaterale.
- Mafioso pentito = un uomo di dispetto.
- Affari d'oro per i dentisti = l'industria estrattiva.
- Il soccorso ACI quando resti in panne = il carro apprezzi.
- Interrogatorio davanti al magistrato = faccia un nome, un a Casson.
- Dalla trasmissione radiofonica Onda Verde: "L'Italia ospita parecchie specie di rapaci" = come se fosse una novità!
- Lo scippo = un'operazione di borsa.
- Il prezzo delle borsette per signora = un'operazione di scippo.
- La Russia non si riconosce più = è Raissa (o verossia, era issa?)
- Il caso Gladio visto dalla DC = una congiura della Cassoneria.
- La massima del latin lover = finché c'è s'ENI c'è energia.
- La storia dei rapporti fra potere e servizi segreti = come sempre, vi sono lupi ed ombre.
- Grossa taglia sulla testa del boss = chi trova un amico, trova un tesoro.
- È finita la guerra fredda = speriamo che non cominci quella calda!
- Praticando certa gente altolocata = il fascino mediocre della borghesia.

MARIO DA VERONA

IN LIBRERIA

## La libertà personale

Un'opera di due noti studiosi della materia

Gli Autori - noti studiosi della materia - affrontano lo specifico argomento della libertà personale sotto le diverse angolazioni poste dalla vasta problematica creatasi in seguito alla emanazione della nuova normativa riguardante la procedura penale.

L'interessante opera, che si dimostra di ampio respiro sia sotto il profilo della dottrina e sia sotto quelle delle impostazioni pratiche che comporta, è articolata in undici capitoli: «I principi riformatori in materia di libertà perso-

nale», «I modelli procedurali del nuovo ordinamento in relazione alla materia della libertà personale»; La disciplina dell'arresto in flagranza e del fermo di indiziato di delitto; «Disposizioni comuni all'arresto in flagranza ed al fermo di indiziato di delitto»; «Il giudizio direttissimo del nuovo processo penale»; «Le misure cautelari personali»; «Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali»; «L'estinzione delle misure cautelari personali»; «I mezzi di impugnazione dei prov-

vedimenti che applicano le misure cautelari personali»; «L'applicazione provvisoria di misure di sicurezza»; «Le misure cautelari personali nel processo penale a carico di imputati minorenni».

Oltre alla notevole validità del testo, il volume è impreziosito anche da un'appropriata appendice legislativa e da un utile indice analitico alfabetico.

SALVATORE FERRARETTI

G. Asclone - D. De Blase: La libertà personale nel nuovo processo penale - Giuffrè Ed., Milano, 1990, mag. 446, L. 36.000.

LETTERE E ARTI

## Le tecniche dell'arte figurativa: l'acquarello

Se quella dell'affresco è la tecnica pittorica più complessa e che richieda lunghi tempi di esecuzione, l'acquarello, invece, è il più semplice mezzo espressivo e di rapida attuazione; anche se richiede, a sua volta, una certa perizia nell'artista perché non permette incertezze o ripensamenti, una volta dipinto il soggetto con rapide pennellate.

Appunto per la sua semplicità e i pochi mezzi richiesti nell'esecuzione, ma nel contempo grazie alla sua possibilità di rappresentare ed evocare immagini, l'acquarello viene impiegato da molti artisti soprattutto per eseguire rapidi schizzi o appunti di immagini viste o immaginate.

I colori ad acquarello sono molto luminosi perché si devono spandere sulla carta (piuttosto ruvida e preventivamente inumidita) con leggere velature: iniziando con i toni più chiari e leggeri e rifinendo il soggetto con i toni più scuri.

Poiché non esiste il bianco fra i colori ad acquarello, l'esecutore dovrà imparare a sfruttare lo stesso colore della carta (solitamente bianca o comunque molto chiara) per le zone più luminose da far risaltare nel soggetto.

Questo mezzo espressivo, anche se uno dei più antichi, è tutt'ora molto usato con apprezzabili risultati dal punto di vista artistico. Si pensi, per esempio, per parlare di un artista di oggi, a Michele Casella autore di splendidi lavori a soggetto paesaggistico o in composizioni floreali.

Tuttavia fra gli artisti che eccelsero nella creazione di opere con questo mezzo vogliamo ricordare l'inglese William Turner, il quale nei suoi continui viaggi intorno al mondo (con prolungate soste anche in Italia e a Venezia in particolare) creò un complesso di opere (redatte sotto forma di appunti da sviluppare poi in studio) di valore e bellezza mai superate.

PIETRO BILLECI

L'angolo della poesia dialettale

## Jnnaru, è capu d'annu

Jnnaru è lu misi chiù ràu su d'acqua di nivi e di gran friddurati. Porta scarsizzi e fami è dulurusu puru pi chiddi boni ammantidati; spissu di lampi e trona ni fà usu, pi l'atri frati starisi agguattati. Però sun fussi tantu rigurusu ci fussi appressu li gran baragghiati.

Difatti, jnnaru siddu fussi asciuttu e nun sazzia boni li terreni, lu poviru Viddanu fussi struttu, ci fussiru pi tutti amari peni. L'arvulu un facissi bonu fruttu e ghissi tintu cu è c'appressu veni.

TURI SUCAMELE

Spigolature

## Maternità

La voce stentorea del Commissario di esami tuona, amplificata dai microfoni, nell'immensa aula dei concorsi. I candidati meno esperti, intemoriti, nascondono i fogli da cui stanno copiando.

"La dottoressa A.L. al tavolo della presidenza". Nessuno si muove.

"La signora A.L. alla presidenza: e subito!" La voce si fa più minacciosa. Ma poi un chiarimento: "La signora deve allattare la figlia".

E una bruna ragazza s'invola, lasciando cadere da sotto le vesti un paio di libri che portava maternamente in grembo.

NINO CANGEMI

**Da noi, alla Vacheron Constantin, l'uomo più importante è l'orologiaio.**

Infatti tutti i nostri orologi dal più semplice al più prezioso o complicato sono sempre realizzati da tecnici orologiai.

Perché solo un orologiaio, per perfezionati che siano gli strumenti e le tecniche che noi utilizziamo, possiede la maestria, la minuziosità e l'attenzione al particolare richieste per produrre un Vacheron Constantin.

✱ VACHERON CONSTANTIN ✱  
Genève  
Maître-Horloger, En l'île, depuis 1755

Esclusivista:  
GIOIELLERIA  
**Mimi Giaramida**  
Corso V. Emanuele, 115  
Tel. 28.224 PBX - TRAPANI  
Fax 24.334

SUCCURSALE:  
Via Savoia, 81 - Tel. 972451  
S. VITO LO CAPO



Referenza 46009 - Automatico calendario, giorno e data con fasi di luna. Oro giallo 18 carati.  
(Lo stesso modello senza fasi di luna - referenza 46008.)

*Leggete e diffondete*  
**TRAPANI NUOVA**

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE TRAPANI**

Il Pretore di Trapani, con sentenza del 12-11-90, esecutiva il 7-12-90, ha condannato **Biondo Giuseppe, nato a Santa Ninfa il 9-9-51, residente a Partanna, via Milano, 52**, a L. 600.000 di multa per il reato di emissione assegni a vuoto, commesso in Trapani il 2-1-90, ordinando la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale "Trapani Nuova" e facendo divieto allo stesso di emettere assegni bancari o postali per anni uno.

Estratto conforme all'originale.

Trapani, li 8-1-1991

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE  
Dott. Gianfranco Viviano

**PULISPURGO**

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI  
Tel. (0923) 533750/538502



Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzeri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Net-tezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità

**EDILSUD immobiliare**

COMPRAVENDITA E LOCAZIONE BENI IMMOBILI

**La professionalità a garanzia di una scelta sicura**

VENITECI A TROVARE

**VIA LIVIO BASSI, 61 - TEL. 0923/872933 - 540701 - TRAPANI**

A cura di: Piero Lauriola e Mauro Sasso

### La riforma delle pensioni dei coltivatori diretti, dei mezzadri e dei coloni

La legge 2 agosto 1990, n. 233 di riforma del sistema previdenziale dei lavoratori autonomi, ha profondamente innovato la disciplina delle pensioni dei coltivatori diretti, dei coloni e dei mezzadri. Il provvedimento, approvato in luglio dal Parlamento e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188, del 3 agosto 1990 ha finalmente introdotto un sistema di calcolo dei contributi e delle prestazioni più rispondente all'esigenza di tutela di questa categoria di lavoratori.

La riforma, da lungo tempo attesa è fondata su tre principi cardine:

- la coincidenza tra base contributiva imponibile e reddito pensionabile;
- l'adozione di un sistema di calcolo delle prestazioni simile a quello retributivo, in uso per i lavoratori dipendenti;
- il cumulo dei periodi assicurativi facenti capo al Fondo pensioni lavoratori dipendenti e ad una o più gestioni speciali, ai fini della liquidazione di un'unica prestazione composta da più quote calcolate secondo i criteri vigenti presso i diversi fondi o gestioni.

Oltre a queste profonde innovazioni, la nuova legge ha disposto anche l'eliminazione di alcune macroscopiche ingiustizie che interessavano i lavoratori autonomi e i coltivatori diretti, i coloni ed i mezzadri in particolare.

Si tratta del limite, vigente fino alla nuova legge e introdotto dalla legge n. 638/83, che escludeva, in ogni caso, che una pensione in carico alle gestioni speciali potesse avere un'importo superiore al minimo.

Un'altra disposizione ha rimosso una incompatibile quanto inaccettabile esclusione dal trattamento di reversibilità per tutti i superstiti di coltivatori diretti, coloni e mezzadri deceduti prima del 2/5/1969 o titolari di pensione con decorrenza anteriore al 1/1/1970. Si è trattato di un atto che, pur giungendo con notevole ritardo, riconosce un diritto da sempre parte integrante delle garanzie di tu-

tela previdenziale operanti per tutte le altre categorie di lavoratori.

In considerazione, pertanto, dell'importanza della nuova disciplina del regime pensionistico dei lavoratori autonomi della terra, l'Ital e l'Uimec hanno predisposto questa pubblicazione, in forma di numero monografico con l'obiettivo di favorire il più possibile la conoscenza delle nuove norme tra i delegati della categoria e gli operatori del patronato. Per questo motivo, la trattazione pur nella sua sinteticità presenta un carattere tecnico espositivo.

Ricordiamo, tra l'altro, che nella nuova legge sono disposti adempimenti con scadenze ormai imminenti.

Anche attraverso questo agile strumento di consultazione, l'Ital e l'Uimec intendono confermare il comune impegno nella tutela dei diritti dei lavoratori autonomi della terra, che in questa fase deve puntare ad ottenere una corretta e sollecita applicazione della legge n. 233/90.

A questa riforma deve seguire quella complessiva di tutto il sistema previdenziale e pensionistico, da troppo tempo rinviata ed ormai improrogabile e per il raggiungimento di questo obiettivo l'Ital e l'intera Uil si sono già mobilitati.

#### LAVORATORI SOGGETTI ALL'OBBLIGO ASSICURATIVO

Coltivatori diretti, coloni e mezzadri (art. 7)

Soggetti all'obbligo assicurativo e, pertanto, beneficiari delle prestazioni pensionistiche sono i coltivatori diretti, i mezzadri ed i coloni di cui alle leggi 26/10/1957, n. 1047 e 9/1/1963, n. 9. Queste leggi, pertanto, continuano a trovare applicazione per le parti non abrogate o modificate dalla nuova legge.

In particolare, si ricorda che sono iscritti alla gestione speciale:

10 settembre, 10 novembre e 10 gennaio vanno versate le quattro rate del contributo annuo, mediante gli appositi bollettini predisposti dal Servizio CAU.

Non è più dovuto, in quanto soppresso, il contributo addizionale in cifra fissa di cui alla legge 160/75, né il contributo aggiuntivo aziendale pari al 30% del reddito aziendale, introdotto dalla legge n. 54/82 e finora versato col metodo dell'autoscrizione.

Il conguaglio per il secondo semestre 90, tra il versato con la vecchia normativa e quanto dovuto con la nuova, dovrà essere corrisposto entro il 30 giugno 1991.

Proseguimento volontario dell'assicurazione IVS (art. 10; art. 8, comma 10)

Il nuovo sistema di determinazione dei contributi obbligatori comporta sostanziali modifiche dei criteri di calcolo dei versamenti volontari.

Per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri autorizzati a partire dal 1° luglio 1990, si procede nel modo seguente.

1. Si considera l'importo medio annuo dei redditi riferiti agli ultimi tre anni di lavoro, come determinati in via convenzionale in base alla tabella D, prima riportata. Se uno o più anni si collocano prima del luglio 1990, il reddito relativo ad essi sarà determinato in via convenzionale in misura pari a quello assegnato per il 1990;

2. Il reddito medio annuo lo si confronta con quello medio settimanale imponibile relativo alle quattro classi previste dalla tabella E, allegata alla legge qui riportata. La classe di reddito (e conseguentemente di contribuzione) è quella il cui reddito medio è pari o immediatamente inferiore alla media reddituale dell'ultimo triennio di lavoro.

3. Il contributo settimanale da versare si ottiene applicando l'aliquota intera in vigore al reddito medio riportato nella tabella E il cui importo, come si è detto, sia pari o immediatamente inferiore a quello medio del triennio. Per l'INPS, "aliquota intera" significa sempre il 14%. In ogni caso è stabilito che l'importo del contributo volontario minimo non può essere inferiore a quello stabilito per i lavoratori dipendenti.

Tabella E

Classe di reddito	Reddito settimanale	Reddito medio settimanale imponibile
1	fino a lire 210.000	210.000
2	oltre lire 210.000 fino a lire 280.000	245.000
3	oltre lire 280.000 fino a lire 350.000	315.000
4	oltre lire 350.000	385.000

Tenendo conto della misura del contributo volontario minimo pari a quello vigente presso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, l'importo da versare per il 1990 risulta dalla seguente tabella:

- il titolare dell'azienda diretto - coltivatrice (proprietario, affittuario, usufruttuario, miglioratorio o assegnatario del fondo; colono, mezzadro o enfiteuta; pastore);
- i suoi familiari (parenti o affini entro il 4° grado) che, come il titolare, esercitano direttamente e abitualmente la manuale coltivazione del fondo e, insieme con lui, costituiscono un terzo delle forze occorrenti per la coltivazione.

Imprenditori agricoli a titolo principale (art. 13)

La legge 233 contiene un'importante estensione della tutela assicurativa. L'assicurazione IVS regolata dalla legge n. 1047/1957 e dalle successive modifiche (comprese quelle contenute nella legge di riforma in esame) e riguardante i lavoratori agricoli sopra ricordati è estesa anche agli imprenditori agricoli a titolo principale, a decorrere dal 1° luglio 1990.

Appartengono a questa categoria (vedi art. 12 della legge n. 153/75) gli imprenditori che, senza essere coltivatori diretti, coloni o mezzadri, dedichino all'attività agricola almeno due terzi del proprio tempo di lavoro e che ricavano dalla medesima attività almeno due terzi del proprio reddito globale.

Oltre a questi due requisiti deve sussistere un terzo relativo alle capacità professionali, accertate dall'apposita commissione provinciale di cui alla legge n. 153/1975. Questo requisito si considera presunto quando l'imprenditore agricolo sia in possesso di un titolo di studio a livello universitario nel settore agrario, veterinario, delle scienze naturali, ovvero di un diploma di scuola media superiore o di istituto professionale o di altra scuola ad indirizzo agrario. Questo requisito si presume anche quando l'imprenditore abbia esercitato per un triennio, anteriore alla domanda alla commissione provinciale, attività agricola come capo d'azienda o come coadiuvante familiare o, infine, come lavoratore agricolo.

Gli imprenditori agricoli a titolo principale devono, pertanto, presentare domanda di iscrizione negli appositi elenchi nominativi tenuti presso gli uffici provinciali dello Scau e le dichiarazioni aziendali, ai fini della determinazione dei contributi previdenziali da versare allo Scau.

#### LA CONTRIBUZIONE

Misura dei contributi (art. 7, commi 3 e 8)

Il contributo è composto: - da una quota in percentuale sul reddito convenzionale attribuito, per l'anno di contribuzione, in base alla tabella D allegata alla legge e contenente le fasce di reddito agrario; l'aliquota è fissata al 12% per il titolare e per le unità attive sopra i 21 anni, mentre è ridotta al 9,5% per i soli familiari di età inferiore ai 21 anni iscritti come unità attive nell'azienda. Se l'azienda è ubicata in territori montani o zone agricole svantaggiate (art. 13 della legge

26/9/1981, n. 537), le aliquote sono ridotte rispettivamente al 9% ed al 4,5%.

- da una quota aggiuntiva sempre in percentuale (2% per tutti) istituita dalla legge 233 a copertura dell'onere derivante dall'erogazione delle pensioni di reversibilità ai superstiti di coltivatore diretto prima esclusi.

Prospetto della Aliquote contributive

	Azienda normale	Azienda art. 13 legge 537/81
Titolare e familiari con più di 21 anni	14%	11%
Familiari con meno di 21 anni	11,50%	6,5%

Il contributo relativo a mezzadri e coloni è a carico per metà agli stessi e per l'altra metà al concedente.

Reddito di riferimento per il calcolo dei contributi (art. 7, commi 1,2,5,6; art. 14)

L'importo dei contributi viene commisurato a quattro fasce di reddito determinate in base alla tabella D allegata alla legge e sotto riportata ed alla seguente procedura.

1. Il Ministro del Lavoro ogni anno procede a: - determinare la misura del reddito agrario per ciascuna delle quattro fasce della tabella D, di concerto con il Ministro dell'Agricoltura e col Ministro del Tesoro, sentite le organizzazioni sindacali;

- stabilire il reddito medio convenzionale giornaliero corrispondente a ciascuna fascia di reddito agrario, con riferimento alle retribuzioni medie convenzionali giornalieri dei lavoratori agricoli di cui all'art. 28 del DPR 488/68.

2. Il Servizio contributi agricoli unificati, procederà alla classificazione delle aziende ai fini contributivi, attribuendo loro il reddito medio convenzionale giornaliero sulla base della consistenza del reddito agrario e della tipologia di coltivazione attestata dalle dichiarazioni che i coltivatori diretti, i coloni e i mezzadri sono tenuti a presentare entro il 24 febbraio 1991 agli uffici provinciali del Servizio CAU.

3. Il reddito medio convenzionale, così determinato, va moltiplicato per il numero di giornate indicato nella tabella D per ciascuna unità lavorativa, con riferimento alla fascia assegnata dallo Scau. Il prodotto così ottenuto costituisce il reddito imponibile ai fini contributivi, nonché la base di calcolo della pensione.

Sul reddito imponibile relativo a ciascun soggetto iscritto e rilevabile dalle operazioni prima descritte, vanno applicate le aliquote prima indicate. Con questo sistema di calcolo, non è stato ne-

cessario stabilire limiti minimi o massimi di contribuzione, come è avvenuto invece per altre categorie di lavoratori autonomi.

Tabella D

Fasce di reddito agrario	Giornate per ogni unità attiva
Prima fascia	156
Seconda fascia	208
Terza fascia	260
Quarta fascia	312

Dichiarazioni aziendali e versamento dei contributi (art. 7, commi 4,7,10; art. 14)

Entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge (24 febbraio 1991) i titolari delle aziende dirette - coltivatrici, i mezzadri, i coloni e gli imprenditori agricoli a titolo principale sono tenuti a presentare agli uffici provinciali del Servizio CAU le dichiarazioni aziendali. Le dichiarazioni devono contenere l'esposizione della situazione familiare, dei redditi agrari relativi alle singole partite, nonché del totale degli stessi redditi.

Le dichiarazioni vanno rese mediante gli appositi moduli predisposti dallo Scau. In particolare si tratta dei modelli:

- 1-CD-IATP (di colore rosso), relativo ai titolari d'impresa diretto coltivatrice o allevatrice che possono essere coltivatori diretti e/o imprenditori agricoli a titolo principale;

- 1-CM-IATP (di colore marrone), relativo ai concedenti di imprese mezzadrili e coloniche e ai capocchia di famiglie mezzadrili e coloniche, soggetti che possono essere imprenditori agricoli a titolo principale;

- 1-IATP (di colore verde), relativo ai conduttori d'impresa agricola in economia o a compartecipazione con qualifica di imprenditori agricoli a titoli principali.

In caso di prima iscrizione, di variazione nella composizione familiare, nella superficie, nelle colture e nel reddito agrario dei terreni condotti, la dichiarazione deve essere presentata entro 90 giorni dal verificarsi dell'evento (inizio attività o variazione).

Sulla base di questa dichiarazione, l'ufficio provinciale del Servizio contributi agricoli unificati procede alla classificazione delle aziende. Se a seguito di accertamenti, lo Scau rileva l'infondatezza delle dichiarazioni, procede d'ufficio alla rettifica della classificazione. Contro questo provvedimento di rettifica, i titolari delle aziende possono presentare ricorso entro 60 giorni della notifica, davanti alla Commissione provinciale di cui alla legge n. 9, 1963.

In base alla classificazione, come si è visto, si procede alla determinazione dell'importo del contributo da versare.

Non cambiano le modalità di versamento dei contributi. Pertanto entro le scadenze del 10 luglio,

Classe reddito medio sett. imponibile	CV sett. aliq. 14%	CV sett. minimi del Fpid.	CV sett. effettivo
1 210.000	29.400	47.865	47.865
2 245.000	34.300	47.865	47.865
3 315.000	44.100	47.865	47.865
4 385.000	53.900	47.865	53.900

#### LE PRESTAZIONI

Calcolo della pensione (art. 8)

Il criterio di calcolo delle pensioni dei lavoratori autonomi della terra è simile a quello in uso per i lavoratori dipendenti. Anzi, l'identità tra i due sistemi è quasi completa se si eccettua il fatto che per i lavoratori autonomi non si ha a che fare con retribuzioni ma con redditi pensionabili e che questi vanno individuati con riferimento al decennio e non al quinquennio anteriore alla domanda. È così stabilita un'esatta coincidenza tra la base imponibile per il calcolo della contribuzione ed il reddito di riferimento per il calcolo della pensione.

Per il calcolo si procede nel modo seguente.

1. Si prende a riferimento il reddito medio degli ultimi dieci anni di contribuzione (o un numero inferiore di essi, nel caso di pensione ai superstiti, di pensione supplementare o supplemento, di prestazione di invalidità o in caso di perfezionamento del requisito per la pensione di vecchiaia mediante contribuzione mista). Per i periodi inferiori all'anno si prendono a riferimento i valori giornalieri.

2. Il reddito viene poi rivalutato in misura corrispondente alla variazione dell'indice annuo del costo di vita. Saranno pertanto usati gli stessi coefficienti di rivalutazione della retribuzione pensionabile in vigore per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

3. Ad ogni anno di contribuzione corrispondente una quota pari al 2% del reddito prima determinato ai fini contributivi. Tuttavia, sia ai fini dell'accertamento del diritto che della determinazione della misura delle prestazioni, non possono essere computate più di 156 giornate per ciascun anno.

In ogni caso, il calcolo della pensione avviene su base settimanale. Pertanto, tenendo conto del limite di 156 giornate per anno, si procede alla trasformazione delle giornate in settimane secondo il seguente parametro: 1 giornata = 0,333 settimane.

4. Il reddito rivalutato va diviso per 520 (o per il minore numero di settimane coperte di contribuzione nella gestione) in modo da ottenere l'importo medio del reddito pensionabile su base settimanale.

5. L'importo mensile della pensione sarà pertanto ricavabile applicando la seguente formula, identica a quella del calcolo per i lavoratori dipendenti: importo medio sett.le del reddito x num. ctr. sett. x 0,0015384.

Poiché, il reddito di riferimento è collegato a misure fissate convenzionalmente, non ancora determinate dagli organismi competenti (Ministero del lavoro) non è ancora possibile ipotizzare esempi di calcolo. Tuttavia, i redditi pensionabili calcolati sulla base delle fasce di reddito agrario e del reddito medio convenzionale non dovrebbe superare il tetto di retribuzione pensionabile fissato per i lavoratori dipendenti.

Qualora questa eventualità dovesse verificarsi, nel silenzio della norma, a nostro parere si procede applicando, ai sensi dell'art. 21 della legge 67/88, le diverse percentuali di rendimento sulle quote di reddito eccedenti il tetto:

- 2% annuo fino al tetto (coefficiente 0,0015384);
- 1,50% annuo sulla parte eccedente di importo pari al 33% del tetto (c. 0,0011538);
- 1,25% annuo sulla parte eccedente che va dal 33% al 66% del tetto (c. 0,0009615);
- 1% annuo sulla parte eccedente di importo superiore al 66% del tetto (0,0007692).

#### Reddito di riferimento per il calcolo della pensione (art. 8, commi 3 e 6)

Come si è già rilevato, il reddito pensionabile coincide con quello imponibile ai fini contributivi, determinabile secondo le modalità prima esposte.

Al momento non è possibile fornire alcun esempio di calcolo in quanto non sono stati ancora stabiliti i valori del reddito agrario e del reddito medio convenzionale.

Quando sarà possibile determinarli, i redditi andranno riferiti non solo al 1990 ma anche agli anni precedenti. Infatti la legge prescrive che per gli anni precedenti il 1990 e per il periodo 1 gennaio 1990 - 30 giugno 1990 i redditi da prendere a base per il calcolo sono quelli di importo pari a quello determinato per il primo anno di applicazione della legge, cioè il 1990. Tali redditi dovranno essere rivalutati con l'applicazione del coefficiente relativo al 1990 e non già di quello relativo all'anno di competenza.

Per gli iscritti alla gestione speciale CDCM che hanno cessato l'attività prima del 1° luglio 1990 (data di efficacia della norma sul pensionamento), poiché non si può considerare il reddito derivante dall'inserimento in una delle fasce (a seguito della dichiarazione aziendale allo Scau), si terrà conto di un reddito di importo corrispondente a quello della fascia minima del 1990.

#### Periodi di contribuzione volontaria

Per i periodi coperti da contributi volontari precedenti il 1° luglio 1990 si terrà conto del reddito corrispondente alla fascia minima del 1990, dato che l'attività è cessata prima di tale data.

Per i periodi successivi al 1° luglio 1990, si è posto il problema se considerare il reddito medio imponibile corrispondente alla classe di autorizzazione, come avviene per artigiani e commercianti.

Una soluzione di questo tipo sarebbe, però, penalizzante. Per le prime tre classi l'importo del con-

tributo è inferiore a quello corrispondente della classe minima del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tuttavia il contributo viene versato in misura pari a quella determinata per quest'ultimo. Pertanto l'importo del reddito medio da prendere a base per il calcolo della pensione sarebbe ingiustamente inferiore a quello su cui è stato commisurato il contributo effettivamente versato.

Per questi motivi, l'Inps ha ritenuto di utilizzare il reddito medio corrispondente alla sola 4ª classe, mentre per le prime tre classi procederà col metodo che viene adottato per artigiani e commercianti. Considererà, cioè, il contributo volontario versato come il 14% del reddito pensionabile, e in base a questo dato determinerà l'importo del reddito pensionabile.

#### Calcolo col cumulo dei periodi assicurativi (art. 16)

Secondo le norme in vigore prima della riforma, un lavoratore con posizioni assicurative nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti e nelle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, senza il requisito minimo per una prestazione autonoma a carico del Fpld, avrebbe avuto diritto alla totalizzazione delle settimane accreditate nelle diverse gestioni al fine della liquidazione di un'unica prestazione a carico della gestione e secondo i criteri di calcolo della gestione stessa (sistema contributivo).

Con il nuovo sistema il lavoratore ha diritto ad una pensione liquidata nella gestione speciale e composta di due quote.

1. Una prima quota è quella relativa alla posizione assicurativa costituita presso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e viene calcolata secondo la disciplina vigente presso il fondo stesso. Ai fini del calcolo, il periodo da considerare è costituito da tutti i contributi accreditati a qualsiasi titolo, nel limite di 2.080 (40 anni di ctr).

2. La seconda quota è quella relativa alla contribuzione nella gestione speciale e viene determinata secondo il sistema di calcolo vigente presso la gestione stessa. Ai fini del calcolo, il periodo da considerare è costituito da tutti i contributi accreditati nella gestione a qualsiasi titolo, nel limite di 2.080 (40 anni di contribuzione).

La somma delle due quote costituisce l'importo a calcolo della pensione liquidata nella gestione speciale.

Da quanto sopra detto, potrà accadere che in alcuni casi il trattamento di pensione si riferisca ad un numero di contributi nel complesso superiore ai 2.080. Si pensi, per esempio, ai periodi di prosecuzione volontaria nel fondo pensioni lavoratori dipendenti contestuali a contribuzione obbligatoria nella gestione speciale, per autorizzazioni concesse prima del 1983.

In base al nuovo sistema di calcolo delle pensioni ed alla possibilità della liquidazione del trattamento in quota parte, mediante il cumulo dei periodi di contribuzione, occorre valutare attentamente la convenienza di operazioni come la ricongiunzione (che continua ad essere possibile), la

prosecuzione volontaria ai fini della liquidazione di due pensioni autonome o, infine, la trasformazione della categoria di pensione (art. 2 ter della legge n. 114/74) che hanno per obiettivo la prestazione più favorevole in presenza di contribuzione mista.

#### Supplementi di pensione e pensioni supplementari (art. 9)

Il nuovo sistema di calcolo trova applicazione anche per i supplementi di pensione e le pensioni supplementari derivanti da contribuzione versata nella gestione CDCM e con decorrenza dal 1° luglio 1990, indipendentemente dal tipo di pensione a cui vanno ad aggiungersi.

#### Riliquidazione delle pensioni 1° gennaio 1982 - 30 giugno 1990 (art. 8, comma 8)

La legge prevede il ricalcolo, col nuovo sistema, di tutte le pensioni con decorrenza compresa tra il 1° gennaio 1982 ed il 30 giugno 1990 e la messa in pagamento dell'importo che risulti più favorevole. La riliquidazione non darà luogo ad arretrati, se non dal 1° luglio 1990 ed avverrà d'ufficio.

Poiché il sistema di calcolo prima vigente impediva la liquidazione di pensioni superiori al minimo è possibile che alcuni attuali pensionati possono avere dei concreti benefici dall'applicazione di questa norma. Tuttavia, è presumibile che in molti altri casi il ricalcolo non comporti un reale incremento della pensione in pagamento (di importo pari al trattamento minimo) ma un aumento della pensione a calcolo o adeguata che, tuttavia, continuerà a collocarsi al di sotto del minimo. Questo eventuale incremento della pensione adeguata può costituire un beneficio concretamente rilevabile quando la prestazione non può fruire dell'integrazione al minimo, per la presenza di altri redditi.

Il ricalcolo delle pensioni avverrà nel seguente modo.

1. Si considerano i redditi relativi agli ultimi dieci anni per un importo pari a quello attribuibile per l'anno 1990 alle unità appartenenti alla prima fascia di reddito agrario della tabella D.

2. Sulla base di questi redditi si procede al calcolo secondo le nuove disposizioni. Si confronta il risultato con l'importo in pagamento al 1° luglio 1990 e si pone in pagamento il nuovo importo se risulta superiore.

Si tenga presente che il confronto avverrà sull'importo "a calcolo" o "adeguato", cioè senza considerare l'eventuale integrazione al minimo corrisposta sulla pensione già in pagamento. Qualora l'importo della pensione risultante dalla riliquidazione debba essere integrato al minimo, e quindi non si verifichi nessuna variazione dell'importo in pagamento, l'Inps opererà comunque una ricostituzione d'ufficio, incrementando l'importo a calcolo.

In questo caso non verrà emesso un nuovo prospetto di liquidazione della pensione (TE08) né l'Inps provvederà a dare comunicazione all'interessato dell'avvenuta riliquidazione. Una completa

comunicazione in tal senso sarebbe invece necessaria perché l'interessato possa avere un quadro completo della propria situazione pensionistica soprattutto in riferimento ai meccanismi di attribuzione dell'integrazione al minimo.

In considerazione dell'assenza di comunicazioni, del fatto che al momento l'Inps non si è ancora pronunciato sui tempi della riliquidazione e che essa sembrerebbe comunque condizionata dalla presentazione da parte degli interessati di una dichiarazione sulla composizione del nucleo familiare, è opportuno presentare comunque, anche se non espressamente richieste nella legge, le domande di riliquidazione, soprattutto nei casi in cui è appurato che ciò torni utile (cioè quando mediante un calcolo presuntivo si accerti la concreta possibilità di aumento dell'importo a calcolo).

In questo caso la sede dell'Inps sarà tenuta ad una risposta formale mediante TE08, che potrà essere opportunamente valutato anche per una verifica della correttezza delle operazioni.

Non sono esplicitamente previsti né il ricalcolo dei supplementi o pensioni supplementari liquidati in passato né il doppio calcolo di essi nel periodo transitorio. Poiché, tuttavia, la norma prevede il ricalcolo, o il doppio calcolo, per tutte le pensioni con decorrenza successiva al 1/1/1982 e anteriore al 31/12/1985, l'Inps ha ritenuto applicabile la riliquidazione e le norme transitorie anche alle pensioni supplementari.

In considerazione del sistema di riliquidazione delle prestazioni adottato dall'Inps, saranno automaticamente ricalcolati anche i supplementari per lavoro autonomo già liquidati su pensioni in carico alla gestione CDCM con decorrenza successiva al 31-12-1981.

In questo modo rimarrebbero esclusi dal ricalcolo solo i supplementi su pensioni in carico alla gestione liquidati anteriormente al 1.1.1982 oppure liquidati dalla gestione su una pensione a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Tuttavia, a parere dell'Ital e degli altri patronati aderenti al Cega, una corretta interpretazione delle norme in esame dovrebbe condurre ad un'applicazione del ricalcolo anche a queste ultime prestazioni.

La formulazione del testo di legge a proposito dei trattamenti oggetto di riliquidazione è di un tenore tale non solo da consentire di ricomprendere tra questi ultimi le supplementari, pensioni a pieno titolo, ma anche il supplemento. Questa prestazione, come ribadito dalla stessa legge 233, «diviene parte integrante della pensione» e come tale non è separabile da quest'ultima.

Non sembrano sussistere problemi, invece, per quanto riguarda la riliquidazione delle pensioni riferite a contribuzione mista e con decorrenza nel periodo 1982-1990. Questi trattamenti dovranno essere riliquidati mediante il calcolo in quota parte.

#### Disposizioni transitorie (art. 8, comma 8)

È previsto un periodo di passaggio dal vecchio al nuovo sistema che consenta una applicazione con-

testuale ed un confronto di entrambi i procedimenti di calcolo. Le pensioni con decorrenza compresa tra l'1-7-1990 ed il 31.12.1995 saranno poste in pagamento nell'importo più favorevole tra quelli risultanti dal doppio calcolo con le nuove e le vecchie disposizioni.

#### Pensioni ai superstiti di iscritti o pensionati della gestione CDCM (art. 12)

Dal 1° gennaio 1991, anche i superstiti di assicurati alla gestione speciale deceduti prima del 2 mag-

gio 1969 o di titolari di pensione IR-VR con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1970, hanno diritto alla pensione indiretta o di reversibilità.

Come è noto, fino ad oggi impendeva l'estensione di tale diritto la norma contenuta nell'art. 18 della legge n. 1047/1957, derogata solo parzialmente (per decessi di assicurato e pensioni posteriori alle date prima indicate) dall'art. 25 della legge n. 153 del 1969. Tutte queste disposizioni limitative sono state finalmente abrogate e la situazione dei superstiti dei lavoratori autonomi della terra è stata equiparata a quella dei superstiti di tutte le altre categorie di lavoratori.

#### I SERVIZI PER I LAVORATORI AUTONOMI DELLA TERRA

- Controllo della posizione assicurativa presso lo Scau e presso l'Inps.
- Recupero ed accredito contributi.
- Prosecuzione volontaria dell'assicurazione IVS.
- Riunificazioni contributi versati presso altre casse o gestioni.
- Pensioni (vecchiaia, anzianità, invalidità-inabilità, reversibilità).
- Pensione sociale e agli invalidi civili.
- Trattamenti di famiglia.
- Esenzione pagamento ticket sanitari.
- Denuncia infortuni e malattie professionali.

- Revisioni rendite Inail
- Assistenza medico-legale nelle controversie in materie previdenziale e sanitaria
- Assistenza legale nelle controversie previdenziali, ai diversi gradi (pretura, tribunale, cassazione).
- Riscatto periodi 1.1.1957 - 31.12.1961.
- Riliquidazione delle pensioni ai sensi della legge n. 233/90.
- Domande di pensione ai superstiti assicurati deceduti ante gennaio 1969 e di pensionati ante gennaio 1970.
- Dichiarazioni aziendali di cui alla legge 233/90, mediante i moduli 1-CD-IATP, 1-CM-IATP, 1-IATP.



Insieme per meglio tutelare i tuoi diritti previdenziali



I lavori della Direzione Nazionale della UIMEC-UIL

## Una fase ricca di impegni forti e qualificanti

Come preannunciato nella scorsa edizione del giornale, il 10 e l'11 scorso, si è svolta ad Ostia Lido di Roma, in un clima di grande convinzione, la Direzione Nazionale UIMEC.

La relazione introduttiva è stata presentata dal Presidente Furio Venarucci il quale ha innanzitutto, ricordato che con l'anno appena iniziato, si apre per la UIMEC una nuova fase ricca di impegni ancora più qualificanti e quindi, destinata a consolidarne ulteriormente la posizione tra i protagonisti di una agricoltura più efficiente.

Venarucci ha poi ribadito che la UIMEC è pienamente matura per un tale ruolo perché, pur non pretendendo di annoverarsi tra le associazioni professionali agricole

più numerose, ha comunque buone potenzialità e soprattutto, tanta voglia di far bene le cose.

Possiede perciò sufficienti energie e sperimentate capacità operative, nonché un vasto patrimonio di elevati valori culturali e socio-economici; cioè, ha precisato Venarucci, tutto quello che conta non poco per legittimarla a rappresentare degnamente gli agricoltori italiani, chiamati ad una decisiva svolta di progresso e di competizione sul mercato e nell'agroalimentare.

A fronte degli stravolgimenti prepotentemente affermatosi sullo scenario interno ed internazionale e della "globalizzazione" in atto delle questioni politiche ed economiche, ha proseguito Venarucci, è necessa-

rio ed urgente ricercare nell'"intersettorialità" i modi e gli strumenti per aggredire con successo i non semplici problemi dell'"interdipendenza" con i quali sono in gioco interessi assolutamente importanti, se non proprio la sopravvivenza del sistema democratico.

Al riguardo delle preoccupanti questioni legate alle vicende del GATT che certamente condizioneranno ogni futuro sviluppo dell'agricoltura italiana e comunitaria, Venarucci ha precisato come segue le posizioni della UIMEC: necessità di mantenere comunque all'agricoltura italiana ed europea una buona capacità concorrenziale; garantire un adeguato reddito per incentivare la permanenza di un sufficiente numero di piccoli

e medi agricoltori nelle zone rurali più svantaggiate, specie ai fini di una migliore protezione dell'ambiente; evitare ulteriori cedimenti negli "obiettivi di riduzione" CEE al di sotto del 30%; avviare urgentemente una sostanziale riforma della PAC per riequilibrare la diminuzione del reddito reale dell'agricoltura e per una graduale riduzione del sostegno dei pezzi.

Alla Direzione UIMEC hanno partecipato anche i nuovi "vertici" dell'ITAL, con il Presidente Bonifazi ed il direttore Sasso, i quali hanno portato un contributo veramente qualificato per la definizione di un articolato programma di capillari attività assistenziali alla cui coordinata realizzazione, saranno impegnate congiunta-

mente tutte le strutture centrali e periferiche delle due organizzazioni, di categoria e di patronato della UIL.

La Direzione Nazionale della UIMEC ha altresì, approvato ed avviato a concreto svolgimento un inteso programma di attività per un più marcato impegno dei propri quadri periferici nei servizi di sviluppo, divulgazione ed assistenza tecnica.

I lavori della Direzione Nazionale della UIMEC si sono inoltre ulteriormente caratterizzati per una comunicazione del "Presidente onorario" Elio Bissi sulla situazione del settore bieticolo-saccarifero ed infine, si sono conclusi con la puntuale "replica" del Presidente Furio Venarucci.

M. LETIZIA PRIORI

Quando la più grande Confederazione non supera i vecchi limiti ideologici

## Attacchi ingiustificati al Ministro Mammi

La presentazione da parte del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Oscar Mammi, del progetto che prevede l'assegnazione, in tempi brevi, del servizio di recapito dei telegrammi ai privati continua a suscitare reazioni controverse all'interno del movimento sindacale dove si segnalano nuove e preoccupanti divergenze d'opinione.

Particolarmente aspre e, allo stesso tempo, molto deboli nelle loro motivazioni, risultano le prese di posizione della Cgil, che attraverso le dichiarazioni rilasciate da diversi suoi esponenti cerca di mascherare l'incapacità di superare limiti di stampo prettamente ideologico che le impediscono di collaborare attivamente al tentativo di operare quelle riforme necessarie a liberare il sistema postale italiano da tutta quella serie di vincoli che lo hanno reso uno degli esempi peggiori di gestione pubblica.

Il servizio postale nel nostro paese, similmente a quanto avviene per tutti gli altri servizi pubblici, si caratterizza non per l'efficienza, ma per il suo essere un sistema bloccato dove il peso preponderante di un meccanismo perverso di cogestione che vede come protagonisti amministratori, politici e sindacalisti ha determinato una condizione di malgoverno che ha come suo unico scopo il soddisfacimento di bisogni che niente hanno a che fare con il dovere di corrispondere un servizio funzionale ai bisogni dei cittadini e che pone il nostro paese agli ultimi posti nel confronto con i corrispondenti sistemi degli altri paesi avanzati.

Di fronte a gravi problemi di gestione e di bilancio, di fronte all'irrazionalità di un'organizzazione che vede, ad esempio dal punto di vista della gestione del personale, il realizzarsi di una situazione in cui si registrano contemporaneamente un sovrac-

carico di personale, con un aggravio significativo dei costi, e l'incapacità di assolvere alcuni servizi particolari per problemi di organico, la Cgil non sa far altro che lanciare accuse ingiustificate tanto al ministro delle Poste che alle altre organizzazioni sinda-

zio espresso da Carmelo Romeo, segretario generale della Filipi-Cgil, il quale, facendo riferimento ai progetti di concessione ai privati di alcuni servizi dichiara: «si ha la netta impressione che gli interessi che si intendono perseguire nulla hanno a che ve-

nel volere una reale riforma del settore. Tutte dichiarazioni che, senza essere accompagnate da serie proposte costruttive, evidenziano l'incapacità di valutare obiettivamente i risultati positivi raggiunti attraverso provvedimenti concreti che nulla hanno a che vedere con il processo di spoliatura del servizio pubblico tanto rumorosamente denunciato.

Dichiarazioni di chi, inoltre, sembra essersi troppo facilmente dimenticato della realtà di un progetto di riforma già presentato dal ministro Mammi e dell'impegno profuso da quest'ultimo nel promuoverne l'approvazione in sede parlamentare.

Il servizio può migliorare, lo dimostra il successo degli esperimenti fin qui attuati, lo riconoscono Cisl e Uil disposte a continuare su questa strada insieme al ministro.

Il nostro auspicio è che anche la Cgil possa prendere coscienza di una realtà che è sotto gli occhi di tutti



Il Ministro Oscar Mammi

È questo il caso del segretario confederale Antonio Pizzionato che accusa Mammi di non lavorare seriamente per la riforma delle Poste.

Dello stesso tono il giudi-

dere con l'efficienza dei servizi e contrastano con quelli dei lavoratori del settore e con l'economia dell'intero paese», sottolineando inoltre, con riferimento a Cisl e Uil, che Cgil è rimasta sola

### Al lettore

Quanto pubblicato a pag. 5 e 6 del Giornale, opportunamente ripiegato, forma un opuscolo che contiene le recenti norme sulla riforma delle pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, nonché sull'obbligo di presentazione, da parte degli stessi, della "dichiarazione aziendale" entro il prossimo 24 febbraio.

Se il lettore non è interessato alla problematica è vivamente pregato di passare il foglio ad un proprio parente o ad un proprio amico appartenente alla categoria, facendogli così cosa sicuramente gradita.

Per tutto quanto connesso alla applicazione della nuova legge (presentazione della domanda di ricostituzione della pensione e/o presentazione della "dichiarazione aziendale", gli interessati sono consigliati di rivolgersi agli Uffici del Patronato Itai, che hanno sede presso le Camere Sindacali UIL, i quali Uffici, come sempre gratuitamente, presteranno la loro valida assistenza.



Ferrari Formula

E la leggenda continua.



Cronografo con cassa e bracciale grigio formula. Disponibile anche con cinturino in pelle di squalo.

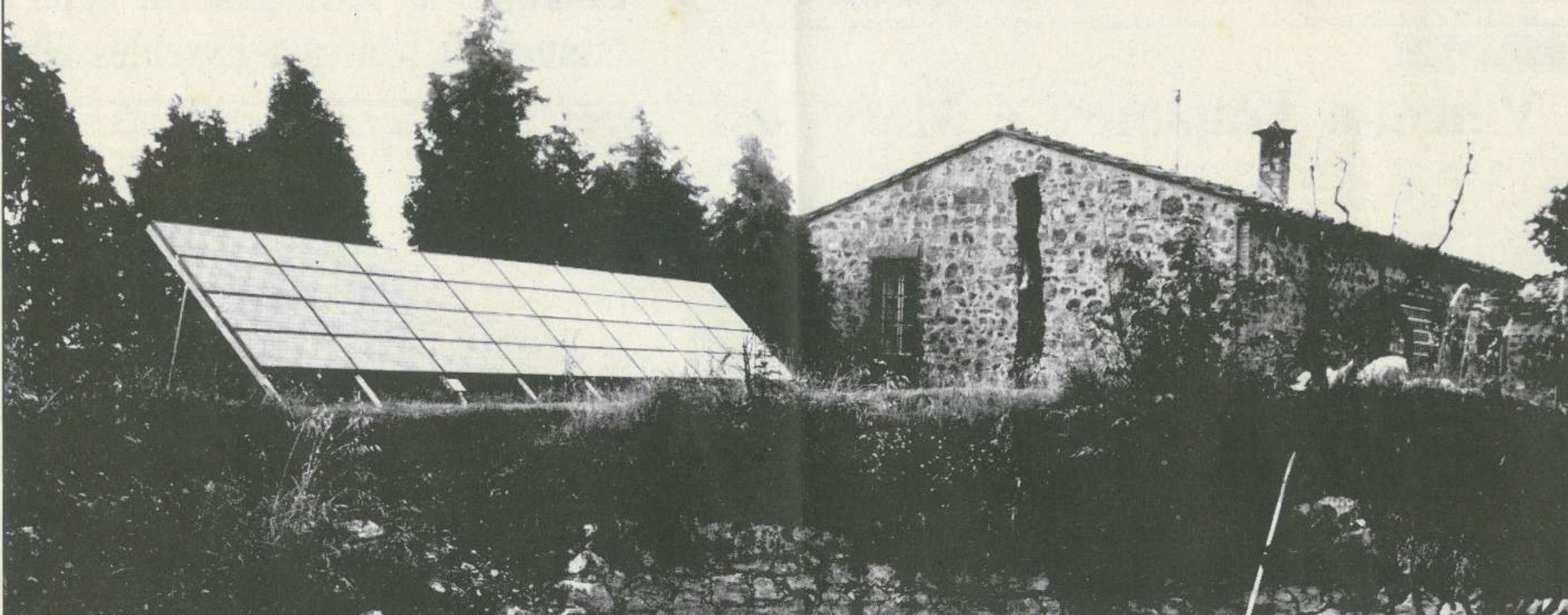
Concessionario Mimì Giaramida

Corso Vitt. Emanuele, 115 - Tel. 28.224 PBX - Fax 24.334 TRAPANI

SUCCURSALE

Via Savoia, 81 - Tel. 972.451 - S. VITO LO CAPO

# Elettricità dal Sole



## Italsolar

Via A. D'Andre, 6 - 00048 NETTUNO (RM)

## Calcio Interregionale

### Un Trapani sfortunato pareggia a Barcellona

La settimana che si è appena conclusa ha, come era nell'aria, rivoluzionato la classifica del campionato Interregionale: i risultati dei recuperi che sono stati giocati mercoledì e giovedì scorso, ma, soprattutto, quelli della seconda giornata del girone di ritorno hanno determinato il sorpasso del Gangi ai danni del Mazara ed hanno consacrato la compagine di Francioni nuova leader del torneo.

Il Mazara di Arcoleo ha, nel giro di due gare, dilapidato il buon vantaggio che aveva sulle immediate inseguitrici: le sconfitte di Comiso ed Agrigento, unite al mezzo passo falso interno contro la Palermolympia del 30 dicembre, hanno gettato il complesso di Arcoleo in una situazione, soprattutto psicologica, difficile.

A questo punto del campionato i favori del pronostico vanno agli uomini di Francioni che, tutto sommato, hanno dalla loro un calendario più favorevole dovendo affrontare in casa tutte le migliori. Unico ostacolo insidioso in trasferta per i madoniti sarà rappresentato proprio dal Trapani che, sebbene staccato di quattro lunghezze dal vertice della gra-

duatoria, continua a sperare in un aggancio alla testa della classifica. I granata, attualmente, sono al terzo posto in compagnia del Comiso, staccati di tre lunghezze dal Mazara e di quattro dal Gangi.

Gli uomini di Domingo continuano a marciare regolarmente in campionato, mantenendo la media inglese ed avvicinandosi, poco a poco, alle prime.

Quello che manca per sferrare l'attacco definitivo al primato è la vittoria fuori dal Provinciale: i due punti in trasferta non vogliono arrivare anche se l'undici di Domingo tenta in ogni modo di vincere fuori casa.

Domenica scorsa, anche a Barcellona, così come era successo nei più recenti incontri esterni (Agrigento e Terrasini), il Trapani non è stato affatto aiutato dalla dea bendata.

Il Barcellona, compagine della zona bassa della graduatoria, di gran lunga inferiore dal punto di vista tecnico rispetto ai granata, ha arginato come ha potuto gli uomini di Domingo che, spesso, sono riusciti ad arrivare in zona gol colpendo anche i legni della porta di casa; pur tuttavia la palla non ne ha voluto sapere di andare in

fondo al sacco. Domenica prossima, terza di ritorno, il programma presenta degli incontri di diversa difficoltà per le prime della classe.

Mentre Trapani e Comiso saranno impegnati in casa rispettivamente contro Gela e Palermolympia, il Mazara riceverà al Nino Vaccara la Nissa ed il Gangi viaggerà alla volta di Termini Imerese.

Una giornata, quindi, che dovrebbe essere abbastanza favorevole alle inseguitrici, dato che Comiso e Trapani non dovrebbero incontrare soverchie difficoltà a fare propria l'intera posta.

Per quel che concerne il prossimo avversario del Trapani c'è da dire che non naviga certo in una buona posizione di classifica.

I gesi sono al terzo ultimo posto in compagnia di Barcellona e Partinico ed appaiono, ora come ora, una delle maggiori candidate alla retrocessione nei nuovi campionati dilettanti.

Un Trapani ben concentrato non dovrebbe fallire l'appuntamento col successo e potrebbe sperare in qualche mezzo passo falso delle compagini di testa.

MAURIZIO SCHIFANO

## Tennis

### Aggiustate le classifiche

Ultima ritoccatina, da parte del Comitato regionale della Federazione Italiana Tennis, alle classifiche di serie C per il 1991 che, pubblicate a fine novembre, non tenevano conto degli ultimi tornei di fine anno. Si è così potuto assistere a dei ritocchi certamente positivi per alcune racchette della nostra provincia e in particolare di Marsala.

Ricorderete che nel nostro articolo "Le classifiche dell'anno 1991" (cfr. n. 43 del 21-12-90) avevamo segnalato come la giovane Nellina Venuti non fosse stata promossa da C3 a C2, promozione che ritenevamo più che meritata, e poi mancava del tutto il giovane under 14 Adamo che pure si era messo in buona evidenza nel corso dell'anno. Ebbene, le due "racchette" del C.T. Marsala hanno ottenuto un più giusto piazzamento con la Venuti salita fra le C2 e Adamo approdato fra i C4.

E.S.

## Basket Serie A-2

### Terza vittoria consecutiva della Birra Messina Trapani

La Birra Messina Trapani conferma il suo buon momento andando ad espugnare il Palalido di Milano.

Reduce da due belle vittorie contro squadre che lottavano per la salvezza, la formazione di Benvenuti, rinfrancata nel morale, andava a far visita ad una Billy Desio (che non stava attraversando un felice momento) consapevole che una vittoria gli avrebbe fatto fare un notevole balzo in avanti nella conquista della salvezza e, allo stesso tempo, guardare ad un possibile accesso ai play-out.

I granata cominciarono la gara sorprendendo gli avversari e portandosi avanti di 12 punti, ma nel finale del primo tempo subivano la reazione dei locali che chiudevano il tempo in vantaggio di 2 punti. Nel secondo tempo la gara era molto incerta, con i granata che riuscivano ad arrivare nel finale con un vantaggio che gli consentiva di vincere la partita con il punteggio di 80-79.

Buone sono state le prove di tutti i granata scesi in campo, ma meritevoli di

particolare menzione sono Bobby Lee Hurt, che con 10 su 10 da due punti è stata una costante spina nel fianco della difesa lombarda, e Cassi che sta giorno dopo giorno ritrovando la forma dei suoi tempi migliori. Fra i desiani oltre a Gnad autore di 26 punti si è distinto Scarnati che con 4

su 5 da 3 punti ha mantenuto in partita la propria formazione. Questa vittoria ha consentito alla compagine granata di lasciare la zona retrocessione, portandosi in zona play-out.

Nel prossimo turno la Birra Messina Trapani riceverà il Livorno. La formazione toscana partita con grandi ambizioni si è ritrovata dopo le prime giornate invischiata nella zona bassa della classifica, ma dopo l'esonero dell'allenatore De Sisti ha cominciato a risalire la china.

La gara appare molto incerta, con i livornesi che faranno di tutto per vendicare la sconfitta interna subita all'andata. Protagonista della partita sarà Umberto Coppari, indimenticato beniamino della tifoseria granata, che da due anni gioca a Livorno

MARIO BOSCO



Mario Piazza, protagonista nella gara del Palalido

## Calcio Interregionale

### Marsala: primo successo del 1991

Domenica scorsa, gli uomini di Mimmo Rizzo, con una disposizione tattica lineare, non hanno dovuto faticare molto per battere i rossanero della Juve Gela al Municipale di Marsala.

Il tutto, anzi, si è svolto nei primi 45 minuti di gioco, con una rete del terzino Bodini e una doppietta di Guidotti.

Un primo tempo giocato magnificamente da parte degli azzurri, che hanno lasciato l'iniziativa agli uomini di Zampolini che, ben controllati a centrocampo da Storelli, Dolce e Martino, con Raimondi sempre pronto

ad intervenire, nulla hanno potuto fare, malgrado la loro generosità, per impensierire i livybetani.

Tre gol, venuti in appena venti minuti, come si diceva, hanno chiuso la partita anticipatamente.

La bella partita, tuttavia, è stata rovinata da Guidotti che, nel primo tempo, è stato vivacemente contestato dal pubblico per un gesto incivile (e perciò, su invito del tecnico, è venuto a chiedere scusa al pubblico al quale si era rivolto) e nel secondo tempo si è beccata una nuova espulsione.

Un secondo tempo che gli azzurri hanno preferito affrontare controllando la partita ed affidandosi unicamente al contropiede.

Il Marsala ha così riscattato (in un certo senso) i più recenti rovesci di Niscemi e di Caltanissetta.

Domenica prossima gli azzurri andranno a far visita al Partinicaudace; una trasferta non proprio proibitiva che dovrebbe consentire a Dolce e compagni di tornare a casa con l'intera posta, pronti per affrontare il derby con i cugini trapanesi.

NANDO GIACALONE

## Basket Femmine

### Ancora vincente la Sivi-Velo (57-55)

Importante vittoria esterna (ed è la quarta consecutiva) per la SIVI Velo Trapani che, nell'anticipo disputato sabato scorso a Reggio Calabria contro la locale Basket Pellaro, ha ottenuto due punti molto importanti per la sua classifica.

Infatti dopo questo successo, che coincide con la fine del girone d'andata, le trapanesi in graduatoria occupano il secondo posto in compagnia di Beppeomodo Palermo e Foggia a sole due lunghezze dall'Ostuni, capofila con 22 punti; un risultato senz'altro positivo che fa

ben sperare per la seconda parte del campionato.

A Reggio Calabria la Velo ha comunque dovuto faticare parecchio per ottenere la vittoria giunta sul filo di lana (la gara si è conclusa col punteggio di 57-55). Tra le granata in buona evidenza la Campo (17 punti) e la Liotti (13) anche se, dato che il successo è giunto col minimo scarto è

da elogiare tutta la squadra per la buona prova fornita.

Nel prossimo turno la SIVI Velo tornerà nuovamente in trasferta ed andrà a far visita alla formazione del Caleca Patti. Le messinesi, che in graduatoria occupano l'ultimo posto assieme alla Caldara Reggio Calabria, nel girone d'andata hanno collezionato una sola vittoria e

ben tredici sconfitte. La vittoria per le granata dovrebbe perciò essere scontata, anche se non si tratta di una partita da sottovalutare dato che le messinesi, non avendo nulla da perdere, daranno il tutto per tutto nella speranza di cogliere un successo di prestigio contro le più quotate trapanesi.

RENATO SCHIFANO

## Pallamano

### Vincono Trapanesi e Marsalesi

Fine settimana vittoriosa per le formazioni ericane della pallamano e per la compagine delle Vini Marsala.

In B maschile, alla ripresa del campionato dopo la sosta natalizia con la ottava giornata, la squadra del De Stefano di Erice s'è sbarazzata agevolmente degli avversari, i Principati di Salerno, col punteggio di 34-28.

Incontro senza grosse difficoltà per i padroni di casa, sempre avanti nel punteggio. Chiuso il primo tempo sul 15-8, gli ericani guidati da Levicnik non hanno mai mollato la presa e solo a cinque minuti dal termine, i salerni-

tani con un 3-0, sono arrivati a portarsi a quattro lunghezze di distacco.

Buona la prestazione di tutta la squadra con un particolare rilievo per il portiere Casa: importantissimi alcuni suoi salvataggi in recupero. Senza particolari sbavature l'operato della coppia arbitrale, i signori D'Angelo e Corvetti di Roma.

Con questa vittoria, gli ericani scavalcano il Mazzini Ragusa, sconfitto a Marsala dalla locale formazione della Vini Marsala per 29-24. C'è quindi un assestamento al quarto posto in classifica per i ragazzi del De Stefano

Detto della vittoria dei cugini marsalesi, c'è da dire che anche loro si allontanano positivamente dalla zona calda della retrocessione distaccando proprio il Principati Salerno e l'Orion Catania.

Il prossimo turno è molto impegnativo per entrambe le formazioni: il De Stefano si reca a Gaeta mentre l'Handball Vini Marsala va a Porto Empedocle. In C femminile, l'Aurora, dopo aver perso l'incontro di recupero a Palermo con la Scinà per 21-16, è tornata alla vittoria sul campo del Guidotto di Licata. Il risultato ha rispecchiato quello palermitano

ma la vittoria non basterà a recuperare il terreno perduto nei confronti dello Scinà.

Domenica mattina, al campo di S. Giuliano, l'Aurora ospita la Tiger Palermo per la settima e ultima giornata del girone d'andata.

In conclusione, ricordiamo agli appassionati che sabato 19 gennaio, alle ore 19.00, al Palagranata si disputerà l'incontro fra Tiger Palermo e Magdeburgo, valido come incontro di ritorno di Coppa delle Coppe. L'ingresso è gratuito e vale la pena assistere ad un incontro di alto tasso tecnico.

ENZO SACCARO

## Volley Femmine

### Continua la serie positiva della "Banca di Marsala-Essebiesse"

Continua la serie positiva della "Banca di Marsala - S.B.S." nel campionato femminile di pallavolo di serie D. Vittima di turno, nella 6ª di campionato, è stata l'A.M. Impianti Sciacca, sconfitta per 3 a 0 con parziali di 15/1 - 15/9 - 15/9.

La squadra di Chirco e Falco ha messo in mostra un gioco altalenante, a tratti vivace e a tratti monotono, soprattutto nel terzo set, allorché una serie di ricezioni difettose, sia dall'una che dall'altra parte, hanno fatto scendere di molto il tasso tecnico della gara. Buona, comunque, la prestazione del collettivo, apparso più sciolto del solito nello sviluppo delle trame offensive e confortato dal rientro in squadra della

centrale RosaBa Agoglietta.

"Aspettavamo con ansia questo rientro - ci ha detto il tecnico Chirco - soprattutto per una questione di tranquillità nei ricambi. Spostando alla mano Manuela Maglio la squadra dovrebbe accrescere ancor più il proprio potenziale offensivo, e ciò, alla luce dei prossimi impegni, è di buon auspicio.

Già da domenica prossima, infatti, l'apporto della Agoglietta potrebbe essere determinante. Lo scontro-sparaggio con la Maddi Ribera è per noi molto importante. Espugnando il campo ribereese potremo affrontare con più tranquillità il prosieguo del campionato, e giocare tutte le nostre chance nel girone di ritorno, allorché

affronteremo in casa sia la Libeio che la Maddi Ribera, che ormai rimangono le uniche candidate a quel secondo posto che permetterebbe il salto in C/2".

Viola e Pendola (dalla terza)

Chieda ai Suoi amici rumeni che cosa pensano dell'assassino del prigioniero Ceausescu e del disordine che è seguito alla... rivoluzione e che dura tuttora. E li inviti a conoscere più da vicino il paradiso capitalista o di piccoli imprenditori taglieggiati, a Milano come in Sicilia, dal pizzo privato (oltre che dal pizzo di Stato da quello che paghiamo per ogni litro di benzina).



articoli e forniture sportive

di BLUNDA & P.L. MERIGHI s.a.s.

Tel. 0923/539.137  
91100 CASA SANTA - ERICE  
Via Manzoni, 11

## Totocalcio

CONCORRIS 21 IL NOSTRO PRONOSTICO		COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO	
PARTITE DEL 20/1/91			
squadra 1ª	squadra 2ª	1	2
1 Atalanta	Torino	X	
2 Bari	Cagliari	X	
3 Bologna	Napoli	X	
4 Fiorentina	Cesena	X	
5 Inter	Lacze	X	
6 Juventus	Genoa	X	
7 Parma	Milan	X	
8 Roma	Pisa	X	
9 Sampdoria	Lazio	X	
10 Ascoli	Reggina	X	
11 Modena	Udinese	X	
12 Varese	Empoli	X	
13 Enna	Formia	X	

## Autotelefonii?!!

## Ottimo 1991 con...

2.261.000

VEICOLARE

1.780.000

COMPRESA IVA ED INSTALLAZIONE

CENTRO AUTORADIO

### BONFIGLIO

Affiliato SIP

in OMAGGIO

POLIZZA ASSICURATIVA

TELEFONO SIP DOMESTICO

3.332.000

PERSONALE

2.970.000

COMPRESA IVA

VIA ORLANDINI, 14 - TRAPANI TEL. 0923/547035